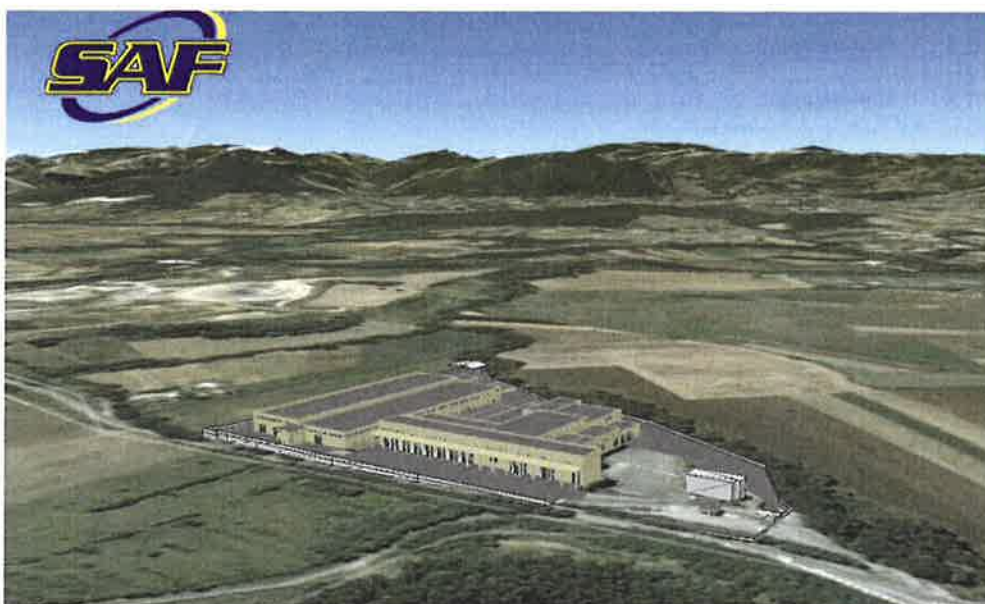


DICHIARAZIONE AMBIENTALE

IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RSU, RSAU E RSNP

Sede legale: S.P. Ortella km. 3.00 - 03030 Colfelice (Fr)



Dichiarazione ambientale 2014-2016
Dati relativi al quadriennio 2011-2014
Dati aggiornati al 30/4/2015



SOMMARIO

1	IDENTIFICAZIONE DELL'IMPRESA E DEL SITO	3
2	IMPEGNO DELLA DIREZIONE E POLITICA AZIENDALE INTEGRATA QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA	3
3	PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E QUADRO AUTORIZZATIVO.....	5
4	STRUTTURA DELL'IMPIANTO	5
4.1	DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI	5
4.2	RIEPILOGO DEI MONITORAGGI AMBIENTALI	5
5	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA	6
6	INDIVIDUZIONE ASPETTI AMBIENTALI.....	6
7	ASPETTI AMBIENTALI.....	7
7.1	EMISSIONI IN ATMOSFERA	7
	<i>Monitoraggi emissioni in atmosfera.....</i>	8
7.2	ODORI	13
7.2.1.1	Commenti	13
7.2.1.2	Monitoraggi	14
	<i>Sostanze lesive dell'ozono.....</i>	15
	<i>Gas fluorurati a effetto serra</i>	15
7.2.1.3	Commenti	15
	<i>Impianti termici.....</i>	15
	<i>Anno 2013</i>	16
	<i>ANNO 2015</i>	16
	<i>Scarichi idrici.....</i>	16
7.2.1.4	Monitoraggi	18
	<i>Rifiuti Prodotti</i>	21
7.2.1.5	Monitoraggi	22
	<i>Protezione del suolo e del sottosuolo.....</i>	28
	<i>Recipienti a pressione</i>	28
	<i>Approvvigionamento idrico e consumi energetici.....</i>	28
7.2.1.6	Commenti	28
7.2.1.7	Monitoraggi piezometrici	29
7.2.1.8	Monitoraggi letture contatori	30
7.2.1.9	MONITORAGGI PRODOTTI CHIMICI	33
7.2.1.10	Commenti	33
	<i>Emissioni acustiche.....</i>	36
	<i>Antincendio</i>	36
	<i>Amianto</i>	37
	<i>PCB e PCT.....</i>	38
	<i>Industrie Insalubri.....</i>	38
	<i>Trasporti – impatto diretto.....</i>	38
	<i>Trasporti – impatto indiretto.....</i>	39
7.3	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI.....	40
8	INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONI AMBIENTALI	40
9	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E PROGRAMMI AMBIENTALI PER IL TRIENNIO.....	42
10	GLOSSARIO	43
11	PRESCRIZIONI LEGALI E VOLONTARIE	43
12	PROCEDIMENTI LEGALI IN CORSO.....	43
13	VALIDAZIONE EMAS.....	43



1 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPRESA E DEL SITO

Denominazione sociale	SOCIETÀ AMBIENTE FROSINONE S.P.A.
Sede legale	Strada Provinciale Ortella km 3.00 – 03030 Colfelice (Fr)
Sede operativa	Strada Provinciale Ortella km 3.00 – 03030 Colfelice (Fr)
Telefono	0776 526811
Fax	0776 5286842
Sito internet	www.safspa.it
Iscrizione CCIAA	145096
Attività	Gestione impianto di trattamento di RSU, RSAU e RSNP con produzione di CDR e ammendante compostato misto. Recupero materie prime da raccolta differenziata
Anno di inizio attività	2004
Capitale sociale	120.690,00 euro
Settore EA	24, 39A
ATECO	382109
Referente per il pubblico	Ing. R. Suppressa
Dipendenti	92

2 IMPEGNO DELLA DIREZIONE E POLITICA AZIENDALE INTEGRATA QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Il sistema di gestione integrato per la Qualità, l'ambiente e la sicurezza, per la SAF S.p.A., non costituisce solo un criterio fondamentale cui ispirarsi per conseguire la mission aziendale di recupero e valorizzazione ovvero smaltimento (nelle diverse e più opportune forme) dei rifiuti speciali, urbani e assimilabili prodotti nell'ambito territoriale di riferimento, ma rappresenta anche una filosofia, uno stile di lavoro che interessa e coinvolge concretamente l'azienda a tutti i livelli.

L'azienda è da sempre all'avanguardia nell'adozione di tecnologie che garantiscano un'elevata qualità delle lavorazioni con un'ottica di prevenzione e/o riduzione degli impatti ambientali di riferimento; il tutto nell'ottica di garantire il continuo miglioramento della qualità dei servizi erogati ai propri clienti e concorrere alla cura degli interessi e allo sviluppo della comunità.

L'esigenza di mantenere un alto livello di qualità del servizio mediante un continuo miglioramento del livello di qualità percepita da parte dei Clienti, una riduzione dell'impatto ambientale derivante dalle attività aziendali e di mettere a disposizione risorse organizzative, strumentali ed economiche, con l'obiettivo di migliorare la salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro ha spinto l'azienda a dotarsi di un Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza secondo i requisiti definiti nelle norme UNI EN ISO 9001: 2008, UNI EN ISO 14001: 2004 e BS OHSAS 18001: 2007.

La Direzione, attraverso i riesami e le verifiche ispettive interne, assicura che la politica sia compresa, attuata e sostenuta a tutti i livelli della sua organizzazione; le verifiche ispettive interne, orientate al monitoraggio dell'efficacia delle prestazioni di qualità, ambiente e sicurezza, evidenziano il grado di attuazione della politica, consentendo continui e adeguati interventi migliorativi a sostegno della stessa.

La Direzione garantisce il successo dell'attuazione della politica, attraverso l'impegno che la stessa pone e continuerà a porre nello sviluppare e rendere efficacemente operante il proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza in un'ottica di miglioramento continuo e di prevenzione dell'inquinamento, nonché nell'essere conforme alla legislazione e regolamentazione cogente, applicabile alle proprie attività.

- Mantenere ed aggiornare in continuo la conformità alle disposizioni legislative, norme e regolamenti vigenti
- Includere le considerazioni ambientali e di sicurezza tra i suoi obiettivi commerciali più ampi, nell'attività di progettazione, nelle decisioni di investimento e finanziamento e tra le responsabilità assunte dalla Direzione stessa
- Innovare e investire in impianti, macchinari e attrezzature sicure ed ecocompatibili
- La progettazione delle macchine, gli impianti e le attrezzature, i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i terzi e la comunità in cui l'azienda opera
- Siano promosse la cooperazione tra le varie risorse aziendali, la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con gli Enti esterni preposti
- Siano privilegiate le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di incidenti, infortuni o altre non conformità

La Direzione ha designato un proprio Rappresentante per il coordinamento e la gestione operativa del Sistema di Gestione Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza.

Si richiede a tutto il personale aziendale di partecipare alla definizione, applicazione e sviluppo dei documenti del Sistema Integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza che regolano le attività di competenza e di segnalare ogni suggerimento migliorativo.

Il Presidente del CDA
Mauro Vicano



Il Presidente
Dr. Mauro Vicano

Nel corso dell'Assemblea dei Soci, tenutasi il 25 Settembre 2014, è stato rinnovato Il vertice della Società – Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori dei Conti – Il nuovo Presidente è il Dott. Mauro Vicano, mentre i consiglieri sono il Sig.re Rocco Renzi ed il Sig.re Antonio Risi. L'Assemblea dei Soci ha manifestato la propria sensibilità alle ricadute ambientali dell'attività nominando nel CDA il Sig.re Rocco Renzi che da anni riveste il ruolo di Presidente di uno dei Comitati Ambientali più attivi negli ultimi anni delle zone circostanti l'impianto.

3 PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E QUADRO AUTORIZZATIVO

Per tale punto, non essendo variato nulla dalla precedente Dichiarazione ambientale, si rimanda alla rev 2 del 18/3/2015 del medesimo documento.

4 STRUTTURA DELL'IMPIANTO

4.1 Descrizione delle lavorazioni

4.2 Riepilogo dei monitoraggi ambientali

Per tale punto, non essendo variato nulla dalla precedente Dichiarazione ambientale, si rimanda alla rev 2 del 18/3/2015 del medesimo documento.





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DA

rev 3 del 30/4/2015

Pagina 7 di 43

7 Aspetti Ambientali

I paragrafi che seguono sono destinati alla descrizione dei singoli aspetti ambientali dell'impresa:

7.1 Emissioni in atmosfera

La SAF S.p.A. è in possesso dell'AIA ottenuta con Delibera della Giunta Regionale del Lazio n° B01284 del 05/03/2012, che autorizza l'utilizzo di 5 punti di emissione sotto riportate.

Punto di emissione	Origine
ED8-ED9-ED10-ED12	Biofiltro
E11	Officina meccanica

Per i dettagli sugli inquinanti monitorati, le frequenze, i metodi e le responsabilità del controllo sono riportati all'elaborato E.4 "Piano di monitoraggio all'interno dell'istanza AIA" del 5/3/2012.

L'azienda ha n° 1 impianti di trattamento acque (depuratore biologico) che è da considerarsi "impianti e attività in deroga" ai sensi dell'art. 272 comma 1 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., rientrando alla lettera p) della parte I allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Ad essi si applica solo quanto previsto all'art. 272 comma 1

L'azienda ha presentato la dichiarazione di attività in deroga in data 22/02/2011

L'azienda possiede un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio inferiore a 1 MW di potenza nominale che ricade nell'elenco degli impianti non soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269, comma 14, lettera a). L'azienda compila trimestralmente il Registro emissioni (allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) che mantiene in azienda a disposizione dell'autorità competente mentre i risultati analitici dei monitoraggi, con cadenza annuale, sono trasmessi alla Provincia di Frosinone.





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DA

rev 3 del 30/4/2015

Pagina 8 di 43

Monitoraggi emissioni in atmosfera

Sigla punto di emissione	Parametri previsti dall'AIA	ANNO 2014		ANNO 2014		ANNO 2014		ANNO 2014		ANNO 2015	
		Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)
ED 08	PM10	0,15		<0,11		<0,039		<0,036		<0,043	
	Velocità	13,2		14,43		14,63		13,48		15,07	
	Concentrazione di odore	230		50		120		160		96,7	
	Polveri totali	0,21		0,15		0,11		0,17		<0,090	
	Ammoniaca	<0,21		<0,071		<0,18		<0,21		<0,29	
	Composti ridotti dell'azoto	<0,71		<0,68		<0,75		<1,3		<1,3	
	COV (classi 1-5)	<0,45		<0,43		<0,46		<0,43		<0,45	
	Composti inorganici del cloro	<0,42	39000	<0,19	41203	<0,45	41957	4,3	39566	8,70	42446
	Acidi alogenidrici	<0,42		<0,20		<0,30		0,84		<0,33	
	Mercaptani	<0,21		<2,8		<3,1		<2,9		<2,9	
	Piombo totale	<0,00025		<0,00049		<0,00072		<0,00066		<0,00063	
	Cadmio totale	<0,00042		<0,00070		<0,0010		<0,00094		<0,00090	
	Nichel totale	<0,0013		<0,0021		<0,0031		<0,0028		<0,0027	
	Rame totale	<0,00041		<0,0070		<0,0010		<0,00094		<0,00090	
	Mercurio e suoi composti	<0,012		<0,0098		<0,033		<0,038		<0,041	

Rapporto di prova n° A/15061664 del 18/3/2015

Rapporto di prova n° A/15010149 del 18/12/14

Rapporto di prova n° A/14113934 del 17/09/14

Rapporto di prova n° A/140720022 del 27/06/14

Rapporto di prova n° A/14041281 del 28/03/14





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DA

rev 3 del 30/4/2015

Pagina 9 di 43

Sigla punto di emissione	Parametri previsti dall'AIA	ANNO 2014		ANNO 2014		ANNO 2014		ANNO 2014		ANNO 2015	
		Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)
ED 09	PM10	0,13		<0,065		<0,046		<0,027		0,52	
	Velocità	8,01		15,4		14,75		13,75		15,05	
	Concentrazione di odore	230		60		140		160		96,2	
	Polveri totali	0,22		0,072		0,14		0,13		0,55	
	Ammoniaca	<0,24		<0,19		2,2		<0,19		<0,20	
	Composti ridotti dell'azoto	<0,71		<0,71		<0,73		< 1,3		<1,3	
	COV (classi 1-5)	<0,45		<0,45		<0,46		<0,43		<0,45	
	Composti inorganici del cloro	<0,41	23674	<0,19	42641	3,1	29586	2,2	40331	<0,25	42206
	Acidi alogenidrici	<0,42		<0,20		<0,26		<0,38		<0,26	
	Mercaptani	<0,21		<2,8		<3,1		<3,1		<2,9	
	Piombo totale	<0,00026		<0,00046		<0,00079		<0,00066		<0,00063	
	Cadmio totale	<0,00043		<0,00066		<0,0011		<0,00095		<0,00089	
	Nichel totale	<0,0013		<0,0020		<0,0034		<0,0028		<0,0027	
	Rame totale	<0,00043		<0,00066		<0,0011		<0,00095		<0,00089	
	Mercurio e suoi composti	<0,010		<0,011		<0,034		<0,038		<0,044	





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DA

rev 3 del 30/4/2015

Pagina 10 di 43

Sigla punto di emissione	Parametri previsti dall'AIA	ANNO 2014		ANNO 2014		ANNO 2014		ANNO 2014		ANNO 2015	
		Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)
ED 10	PM10	0,21		0,08		<0,036		<0,032		<0,40	
	Velocità	9,78		15,31		14,8		14,26		14,05	
	Concentrazione di odore	260		70		110		130		140	
	Polveri totali	0,21		0,13		0,13		0,16		0,43	
	Ammoniaca	<0,21		<0,22		<0,20		<0,19		3,9	
	Composti ridotti dell'azoto	<0,71		<0,72		<0,72		<1,3		<1,3	
	COV (classi 1-5)	<0,35		<0,46		<0,45		<0,43		<0,43	
	Composti inorganici del cloro	<0,32	29159	<0,19	42.337	1,3	42531	6,3	41769	<0,22	39392
	Acidi alogenidrici	<0,33		<0,21		<0,31		<0,36		<0,22	
	Mercaptani	<0,21		<2,8		<3,1		<3		<3,0	
	Piombo totale	<0,00027		<0,00051		<0,00078		<0,00065		<0,00063	
	Cadmio totale	<0,00045		<0,00073		<0,0011		<0,00092		<0,00090	
	Nichel totale	<0,0014		<0,0022		<0,0033		<0,0028		<0,0027	
	Rame totale	<0,00045		<0,00073		<0,0011		<0,00092		<0,00090	
Mercurio e suoi composti	<0,0083		<0,011		<0,041		<0,38		<0,045		





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DA

rev 3 del 30/4/2015

Pagina 11 di 43

Sigla punto di emissione	ANNO 2014		ANNO 2014		ANNO 2014		ANNO 2014		ANNO 2015	
	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)
ED 12	PM10	0,12	0,12	<0,036	0,12	<0,047	<0,047	<0,047	<0,047	
	Velocità	12,73	13,48	14,17	14,41	13,8	13,8	13,8	13,8	
	Concentrazione di odore	77	60	130	160	140	140	140	140	
	Polveri totali	0,15	0,12	0,15	0,11	<0,082	<0,082	<0,082	<0,082	
	Ammoniaca	< 0,22	< 0,17	<0,15	<0,19	<0,27	<0,27	<0,27	<0,27	
	Composti ridotti dell'azoto	<0,71	<0,71	<0,75	<1,2	<1,3	<1,3	<1,3	<1,3	
	COV (classi 1-5)	<0,45	<0,45	<0,47	<0,43	<0,43	<0,43	<0,43	<0,43	
	Composti inorganici del cloro	<0,37	<0,19	2,6	4,5	<0,42	<0,42	<0,42	<0,42	43640
	Acidi alogenidrici	<0,38	<0,20	<0,34	0,94	<0,43	<0,43	<0,43	<0,43	
	Mercaptani	<0,21	<2,8	<3,2	<3,0	<3	<3	<3	<3	
	Piombo totale	<0,00025	<0,00052	<0,00081	<0,00065	<0,00057	<0,00057	<0,00057	<0,00057	
	Cadmio totale	<0,00042	<0,00074	<0,0012	<0,00094	<0,00082	<0,00082	<0,00082	<0,00082	
	Nichel totale	<0,0013	<0,0022	<0,0035	<0,0028	<0,0024	<0,0024	<0,0024	<0,0024	
	Rame totale	<0,00042	<0,00074	<0,0012	<0,00094	<0,00082	<0,00082	<0,00082	<0,00082	
	Mercurio e suoi composti	<0,012	<0,014	<0,032	<0,038	<0,046	<0,046	<0,046	<0,046	





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DA

rev 3 del 30/4/2015

Pagina 12 di 43

Sigla punto di emissione	ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014	
	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)	Concentr. [mg/Nmc]	Portata (Nmc/h)
ED 11 (annuale)	Rapporto di prova n° A/10114337 del 12/11/10		Rapporto di prova n° A/11114101 del 07/11/11		Rapporto di prova n° A/12113664 del 16/10/12		Rapporto di prova n° A/13101754 del 15/10/13		Rapporto di prova n° A/14113937 del 17/09/14	
	Polveri totali	0,46	0,5	0,43	0,29	0,19				
	Rame	<0,0014	<0,00056	<0,0019		<0,011				
	Cromo	<0,0015	<0,00062	<0,00097		<0,0016				
	Piombo	<0,0014	4224,95	<0,00056	3864	<0,0076	11149	<0,0048	8794	
	Cadmio	<0,0014		<0,00056		<0,0011		0,0031		
Nichel	<0,0014		<0,00056		<0,0058		<0,0032	0,0056		
Totale metalli			0,0058		0,0076		0,0025			

Anche per il 2014 e primo trimestre 2015 i valori relativi alle emissioni in atmosfera rimangono sostanzialmente inalterati e rientrano nei limiti di legge.



7.2 Odori

7.2.1.1 Commenti

Le sorgenti emissive di odori sono costituiti da 4 biofiltri con relativi scrubber, identificati come fonti emissive ED8, ED9, ED10 e ED12 di caratteristiche e conformazioni analoghe.

La concentrazione odorigena assunta, in accordo alle linee guida adottate, risulta di 300 UO/m³. Come si desume dalla documentazione disponibile, l'ipotesi di 300 UO/m³ risulta estremamente conservativa rispetto a tali dati sperimentali disponibili dell'impianto.

In particolare le principali fonti di odori nella tipologia d'impianto di cui trattasi sono:

- sostanze volatili prodotte nel corso dei processi fermentativi che si possono manifestare durante lo stoccaggio dei rifiuti in attesa del trattamento e durante le fasi di trattamento;

Il loro controllo ed abbattimento è previsto che venga effettuato attraverso una strategia integrata che prevede:

- una corretta gestione dell'impianto evitando in particolare stoccaggi prolungati;
- ambienti completamente chiusi e in depressione, con aspirazione forzata, di tutti i volumi destinati alle fasi di ricevimento, stoccaggio, ripresa e alimentazione al trattamento dei rifiuti;
- un trattamento delle arie esauste provenienti dai sistemi di aspirazione di tutto l'impianto prima della immissione in atmosfera.

Ulteriori dettagli, riferiti soprattutto alla stima delle concentrazioni odorigene derivanti dall'impianto e ai risultati dell'analisi climatologica per lo studio della ricaduta degli inquinanti odorigeni, sono riportati nella relazione sulle emissioni odorigene presente all'interno della documentazione presentata per l'istanza AIA

Nel corso del triennio 2013-2015 l'azienda è stata soggetta a diversi sopralluoghi da parte di Arpa Lazio scaturiti da richieste da parte di Autorità locali e/o forze dell'ordine a seguito di segnalazioni inerenti "odori provenienti dall'impianto".

In particolare si fa riferimento agli ultimi verbali redatti e presenti in azienda:

- verbale n 2 del 24/10/2013 dal quale emerge che "... a tratti all'esterno del capannone (zona 3) (- capannone lavorazione compost) si percepiva odore caratteristico delle lavorazioni in corso";

- verbale n 1 del 13/12/2013 dal quale emerge che "in prossimità dei portelloni della zona fossa di ricezione e più precisamente in corrispondenza dei portelloni finali (direzione Roccasecca) sono stati avvertiti dai sottoscritti verbalizzanti, odori simili a quelli riscontrati all'esterno dello stabilimento. Si precisa che l'odore riscontrato nella parte antistante detti portelloni non trovava riscontro all'interno della zona fosse di ricezione";

- verbale n 37 del 14/1/2014 dal quale si evince che "i tecnici hanno effettuato preliminarmente una ispezione al perimetro esterno degli impianti SAF spa e MAD srl riscontrando solo nei pressi dell'impianto della SAF presenza di odori particolarmente pungenti. In ragione di ciò è proseguito il sopralluogo presso l'impianto SAF ...all'esterno dei capannoni non si sono riscontrati particolari odori"

- verbale n 1 del 17/5/2014 dal quale emerge che "nella zona antistante i portelloni di ingresso della zona fosse sono stati avvertiti forti odori ... i biofiltri sono risultati in funzione al momento del sopralluogo"

Si fa presente che a nessuno di questi verbali è stato dato un seguito giudiziario.

Nel corso degli anni al fine di accertare il reale impatto olfattivo dell'impianto sulle zone circostanti, la SAF ha attivato ulteriori indagini, non obbligatorie, tra le quali vale la pena citare la "determinazione senso strumentale dell'impatto olfattivo" realizzata nel periodo febbraio marzo 2010 dalla società Progress srl (ditta specializzata in monitoraggi ambientali che vanta tra i principali clienti le maggiori aziende italiane alcune Università ed alcuni enti pubblici).

Lo scopo dello studio è stato persistito effettuando un monitoraggio dell'area ambiente mediante l'utilizzo di 4 nasi elettronici dei quali 1 installato dentro i confini dell'impianto e gli altri 3 presso differenti ricettori sensibili a distanze variabili tra 120 e 900 metri dall'impianto in modo da rilevare eventuali presenza di odori provenienti dall'impianto in oggetto. Il monitoraggio ha avuto una durata complessiva di 17 giorni.

I risultati dello studio hanno evidenziato che per i 3 recettori esterni all'impianto la presenza di odori è stata contenuta tra il 6,1 ed il 9,6% del tempo totale del monitoraggio. Tale % risulta essere inferiore al limite del 15% fissato dalla linea guida tedesca "GIRL Geruchsmismissions-Richtlinie" del 13/5/1998 sulle immissioni di per le zone industriali o agricole ed indica per tanto, per quanto riguarda gli impianti oggetti del monitoraggio, una situazione di impatto non problematica soprattutto se si considera che i ricettori presi in esame si trovano ad una distanza ridotta dall'impianto stesso.

Nel mese di luglio 2014 è stata effettuata una simulazione dell'esposizione olfattiva sul territorio conseguente alle emissioni di odore in atmosfera, sempre dalla società Progress s.r.l.

Tale studio determina l'esposizione olfattiva applicando un modello di dispersione atmosferica che calcola la concentrazione degli inquinanti nell'area ambiente al suolo, elaborando i dati di emissione i dati meteorologici e i dati di profilo del terreno.

I risultati delle simulazione eseguite hanno mostrato che l'esposizione olfattiva è conforme al criterio di valutazione delle linee guida UK-EA (3 ou_E / m³) e a tutte le linee guida della Regione Lombardia (1/5 ou_E / m³) presso tutti i centri urbani individuati sul territorio, incluso San Cataldo (frazione abitativa più prossima all'impianto).

7.2.1.2 Monitoraggi

ANNO 2014

punto di campionamento	data	Concentrazione di odore C _{od}	Efficienza di abbattimento di odore η _{od} %
E8	27/03/2014	230	97
	27/06/2014	50	98,9
	17/09/2014	120	98,6
	16/12/2014	160	98,5
E9	27/03/2014	230	96,6
	26/06/2014	60	98,7
	17/09/2014	140	98,5
	16/12/2014	160	97,2
E10	27/03/2014	260	96,4
	27/06/2014	70	98,5
	17/09/2014	110	98,7
	16/12/2014	130	98
E12	27/03/2014	77	98
	27/06/2014	60	96,1
	17/09/2014	130	96,5
	16/12/2014	160	98,3

ANNO 2015

punto di campionamento	data	Concentrazione di odore media all'emissione C _{od}	Efficienza di abbattimento di odore η _{od} %
E8	18/03/2015	170	96,7
E9	18/03/2015	170	96,2
E10	18/03/2015	140	96,7
E12	18/03/2015	140	98

Sostanze lesive dell'ozono

Sono stati individuati i principali requisiti legislativi applicabili in azienda con riferimento alla presenza e trattamento di sostanze lesive nell'ozono in apparecchiature aziendali:

L'azienda possiede apparecchiature o impianti che contengono HCFC. Per una sola apparecchiatura si applica l'obbligo di libretto di impianto come da D.P.R. 147/2006 (riportato di seguito) in quanto il gas contenuto ha un quantitativo superiore ai 3 kg. Il divieto di utilizzo degli HCFC anche per le operazioni di manutenzione decorre dal gennaio 2015. Le apparecchiature sono sottoposte a operazioni di manutenzione programmate e registrate da parte della ditta esterna Elettrostart oggi sostituita dalla ditta Mulattieri s.r.l..

Nella tabella seguente si riporta l'Elenco delle apparecchiature contenenti sostanze lesive dell'ozono, soggette ad obbligo di manutenzione, sulla base dei dati forniti dalla ditta Elettrostart oggi sostituita dalla ditta Mulattieri s.r.l.:

Codice interno	Apparecchiatura	Marca	Modello	Matricola	Gas	Q.tà (kg)	Q.tà aggiunta 2013 (kg)	Obbligo Registro	Frequenza verifiche	Data ultimo
33	CONDIZIONATORE	MITSUBISHI	CASSETTA A PARETE	62100080	R22	3,2	0	SI	annuale	29/4/2014

Gas fluorurati a effetto serra

7.2.1.3 Commenti

E' stato condotto un censimento di tutte le apparecchiature contenenti gas refrigeranti HFC con le relative quantità, presenti all'interno di SAF S.p.A., allo scopo di valutare le prescrizioni a fronte di quanto stabilito dal Reg. CE. Nella tabella seguente si riporta l'Elenco delle apparecchiature contenenti gas fluorurati ad effetto serra, soggette ad obbligo di manutenzione, sulla base dei dati forniti dalla ditta Mulattieri s.r.l.:

Codice interno	Apparecchiatura	Marca	Modello	Matricola	Gas	Q.tà (kg)	Q.tà aggiunta 2014 (kg)	Obbligo Registro	Frequenza verifiche	Data ultimo
5	CONDIZIONATORE	GALLETTI	CHILLER	3512833	R407C	4,9	0	SI	annuale	29/4/14
419	CONDIZIONATORE	GALLETTI	CHILLER	5502675	R407C	4,9	0	SI	annuale	29/4/14
21	CONDIZIONATORE	GENERAL	SOFFITTO	T001547	R407C	7	0	SI	annuale	29/4/14
23	CONDIZIONATORE	EMMETI	HOS607HP	80LC07D00143	R410A	4.05	0	SI	annuale	29/4/14

L'azienda al fine di adeguarsi al Decreto 10/2/2014 relativamente ai "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013. (14A01710)" ha provveduto a contattare la ditta che si occupa della manutenzione. L'azienda provvede annualmente all'invio della Dichiarazione FGas come da art 16 comma 1 del DPR 43/2012.

Impianti termici

L'azienda è in possesso di una centrale termica per il riscaldamento della palazzina uffici amministrativi di potenza termica nominale > 35 kw, soggetta a manutenzione e controllo fumi annuale, per la quale è stata presentata denuncia di impianto termico ad acqua calda ai sensi del DM 01/12/1975 in data 15/02/2011 all'Ispepl e di alcune caldaie con potenza termica nominale < 35 kw, soggette a manutenzione annuale e controllo fumi biennale. La manutenzione e il controllo fumi sono affidate a ditte esterne specializzate che curano anche l'aggiornamento dei libretti di centrale e impianto. Nelle tabelle seguenti, si riporta l'elenco delle caldaie (tutte alimentate a metano) con annotazione delle principali caratteristiche e gli ultimi interventi effettuati (2012,2013,2014).



Anno 2013

Tipo	Marca	Modello	Matricola	Potenza termica nominale (kw)	Manutenzione	Controllo fumi	Rendimento termico (%)	Rendimento termico minimo (%)
Generatore di calore in centrale termica	Vaillant	VKIT560	3100005039W9	56,0	25/02/2013	25/02/2013	90,2%	88
Caldaia	Ariston	Genus	33003012311355000781	34,9	18/2/2013	/	/	90
Caldaia	Oroflam	2 PIU' 28 PS	001808	28,0	18/02/2013	/	/	92,2
Caldaia capituerno	Riello	Family 28 KI	22466045978	28,3	25/02/2013	25/2/2013	93.4%	87
Caldaia	Riello	Family 28 KI	22466045982	28,3	18/02/2013	22/2/2013	90.3%	90,3
Caldaia	Riello	Residence	PR370087644	28,8	25/02/2013	25/02/2013	96.6%	90

Anno 2014

Tipo	Marca	Modello	Matricola	Potenza termica nominale (kw)	Manutenzione	Controllo fumi	Rendimento termico (%)	Rendimento termico minimo (%)
Generatore di calore in centrale termica	Vaillant	VKIT560	3100005039W9	56,0	20/02/2014	20/02/2014	91,8%	88
Caldaia	Ariston	Genus	33003012311355000781	32,5	20/02/2014	20/02/2014	91,1%	90
Caldaia	Oroflam	2 PIU' 28 P8	001808	28,0	20/02/2014	20/02/2014	93.0%	92,2
Caldaia capituerno	Riello	Family 28 KI	22466045982	28,0	24/02/2012	20/02/2014	92,3%	87
Caldaia	Riello	Family 28 KI	22466045978	28,3	20/02/2014	20/02/2014	92,3%	90,3
Caldaia	Riello	Residence 28 KI	PR370087644	28,8	20/02/2014	20/02/2014	95,0%	90

ANNO 2015

Tipo	Marca	Modello	Matricola	Potenza termica nominale (kw)	Manutenzione	Controllo fumi	Rendimento termico (%)	Rendimento termico minimo (%)
Generatore di calore in centrale termica	Vaillant	VKIT560	3100005039W9	56,0	27/02/2015	27/02/2015	92,5%	90,49
Caldaia	Ariston	Genus	33003012311355000781	32,5	27/02/2015	27/02/2015	91,50%	89,97
Caldaia	Oroflam	2 PIU' 28 P8	001808	28,50	27/02/2015	27/02/2015	90.80%	89,90
Caldaia capituerno	Riello	Family 28 KI	22466045982	28,20	27/02/2015	27/02/2015	93,80%	89,90
Caldaia	Riello	Family 28 KI	22466045978	28,30	27/02/2015	27/02/2015	93,10%	89,90
Caldaia	Riello	Residence 28 KI	PR370087644	28,80	27/02/2015	27/02/2015	95,40%	89,20

Scarichi idrici

L'autorizzazione agli scarichi idrici è stata sostituita dall'Autorizzazione Integrata Ambientale B01284 del 5/3/2012

Gli scarichi autorizzati sono i seguenti:



Punto emissione	Tipologia di scarico	Recettore
SF1	Scarico finale permeato da destinare a riutilizzo	Processo, lavaggi, verde
SF2	Scarico finale permeato da destinare a scarico in corpo idrico superficiale	Rio Providero
SF3	Scarico acque da impianto di trattamento biologico, a valle denitrificatore	Rio Providero
AI1	Scarico primo stadio trattamento percolato	Secondo stadio di trattamento
MI1	Scarico acque prima pioggia	Rio Providero
AD1	Scarico acque da impianto di trattamento biologico	Serbatoio di denitrificazione
MN1	Scarico acque meteoriche da tetti	Rio Providero
MN2	Scarico acque meteoriche da tetti	Rio Providero
MN3	Scarico acque meteoriche da tetti	Rio Providero
MN4	Scarico acque meteoriche da tetti	Rio Providero
MN5	Scarico acque meteoriche di seconda pioggia	Rio Providero

Ma l'unico attualmente attivo è l SF3, ovvero lo scarico acque da impianto di trattamento biologico, a valle del denitrificatore; gli altri punti di scarico saranno attivati a seguito della realizzazione del IV lotto ancora non avvenuta (come previsto nell'AIA 5/3/2012)

Il sistema fognario prevede la separazione delle linee acque bianche e acque nere.

Le acque nere sono trattate mediante impianto di depurazione biologica a fanghi attivi. Per i dettagli sui parametri inquinanti da monitorare per ciascun punto di scarico, con frequenze, metodi e responsabilità si rimanda al Piano di monitoraggio proposto in sede di istanza AIA.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DA

rev 3 del 30/4/2015

Pagina 18 di 43

7.2.1.4 Monitoraggi

Si riportano solo alcuni dei parametri monitorati ritenuti più significativi per tale tipologia di scarico anche da quanto emerso con il Laboratorio di Analisi REA che effettua i campionamenti mensili

REGISTRO DETERMINAZIONI PER SCARICO IMPIANTO BIOLOGICO

I SEMESTRE 2014 Sono state applicate formule per la visualizzazione di eventuali allarmi superamento limiti

Data campionamento	03/01/2014	05/02/2014	05/03/2014	04/04/2014	05/05/2014	05/06/2014	Limiti (tab. 3 All. 5 parte III D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)
N. Certificato	A/14010082	A/14020350	A/14030686	A/14041107	A/14051359	A/14061702	
Data certificato	14/1/2014	14/2/2014	13/3/2014	11/04/2014	09/05/2014	10/06/2014	
pH	7.58	7.67	7.7	7.72	7.94	7.64	5.5 9.5
Solidi sospesi totali	19	16.0	18	12.0	17.0	11.0	≤ 80.0
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	28	24	34	12.2	40	40	≤ 160
Solfuri (come S)	<1.0	<1.0	<1.0	<1.0	<1.0	<1.0	≤ 1
Solfiti (come S)	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	<0.1	≤ 1
Solfati (come SO ₄)	14.1	11	11.1	13.2	3.5	16.8	≤ 1000
Cloruri	30	20.4	21.5	35	39.9	33.0	≤ 1200
Fosforo totale (come P)	2.3	2.1	2.5	2.2	1.2	2.9	≤ 10
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	<0.5	<0.5	<0.5	1.4	<0.5	2.2	≤ 15
Azoto nitroso (come N)	0.5	0.34	0.45	0.55	0.18	0.48	≤ 0.6
Azoto nitrico (come N)	10.9	7.9	6.1	7.1	4.7	5	≤ 20
Tensioattivi anionici MBAS	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	-
Tensioattivi totali	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	<0.5	2

(Campioni di acqua scarico impianto biologico prelevata dopo serbatoio di denitrificazione)





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DA
rev 3 del 30/4/2015

Pagina 19 di 43

II SEMESTRE 2014

Sono state applicate formule per la visualizzazione di eventuali allarmi superamento limiti

Data campionamento	28/07/2014	05/08/2014	03/10/2014	05/11/2014	05/12/2014	Limiti (tab. 3 All. 5 parte III D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)	Unità di misura
N. Certificato	A/140082453	A/14082534	A/14103342	A/14113865	A/14124281		
Data certificato	05/08/2014	07/08/2014	16/10/2014	21/11/2014	17/12/2014		
pH	7,57	7,61	7,64	7,62	7,53	5,5	9,5 unità di pH
Solidi sospesi totali	12	11,0	12,0	12,0	19,0	≤ 80,0	mg/l
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	26	40	24	32	50	≤ 160	mg/l
Solfuri (come S)	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	≤ 1	mg/l
Solfiti (come S)	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	≤ 1	mg/l
Solfati (come SO ₄)	14,5	14,7	14,3	12,4	12,8	≤ 1000	mg/l
Cloruri	32,8	29,6	31,2	26,8	31,2	≤ 1200	mg/l
Fosforo totale (come P)	3,5	4,4	2,8	3,3	2,6	≤ 10	mg/l
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	1,8	2,5	2,1	13,4	12,3	≤ 15	mg/l
Azoto nitroso (come N)	0,56	0,36	0,54	0,39	0,34	≤ 0,6	mg/l
Azoto nitrico (come N)	11,4	6,8	7,9	3,2	1,7	≤ 20	mg/l
Tensioattivi anionici MBAS	<0,5	<0,3	<0,5	<0,5	<0,5	-	mg/l
Tensioattivi totali						≤ 2	mg/L

(Campioni di acqua scarico impianto biologico prelevata dopo serbatoio di denitrificazione)





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DA

rev 3 del 30/4/2015

Pagina 20 di 43

I SEMESTRE 2015

Sono state applicate formule per la visualizzazione di eventuali allarmi superamento limiti

Data campionamento	07/01/2015	05/02/2015	05/03/2015	Limiti (tab. 3 All. 5 parte II D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)	Unità di misura
N. Certificato	A/15010174	A/15020437	A/15030732		
Data certificato	26/01/2015	16/02/2015	13/02/2015		
pH	7,59	7,6	7,49	5,5 - 9,5	unità di pH
Solidi sospesi totali	14	11,0	12,0	≤ 80,0	mg/l
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	24	30	26	≤ 160	mg/l
Solfuri (come S)	<1,0	<1,0	<1,0	≤ 1	mg/l
Solfiti (come S)	<0,1	<0,1	<0,1	≤ 1	mg/l
Solfati (come SO ₄)	12,7	13,2	15	≤ 1000	mg/l
Cloruri	26	29,6	36,5	≤ 1200	mg/l
Fosforo totale (come P)	1,6	2,1	3,6	≤ 10	mg/l
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	5,7	11,7	13,3	≤ 15	mg/l
Azoto nitroso (come N)	0,21	0,094	0,06	≤ 0,6	mg/l
Azoto nitrico (come N)	4	3,2	0,84	≤ 20	mg/l
Tensioattivi anionici MBAS	<0,5	<0,5	<0,5	-	mg/l
Tensioattivi totali	<0,5	<0,3	<0,5	≤ 2	mg/L

L'andamento del valore dell'Azoto ammoniacale è monitorato con particolare attenzione visto che l'aumento potrebbe significare un funzionamento anomalo del depuratore biologico.



Rifiuti Prodotti

I rifiuti prodotti dalla SAF S.p.A. nell'ambito delle lavorazioni svolte sono riassunti nella seguente tabella tratta dall'istanza AIA del 27/09/2010 e s.m.i.

L'azienda è in possesso dell'autorizzazione al trasporto di rifiuti conto terzi per la categoria 1 classe D, n° RM 2748 con decreto regionale del 13/03/2013, in scadenza il 13/03/2018.

L'azienda trasporta i rifiuti prodotti agli impianti di smaltimento di destinazione con mezzi propri e per questo è in possesso dell'autorizzazione al trasporto in conto terzi per rifiuti non pericolosi e per rifiuti pericolosi non eccedenti i 30 kg o lt al giorno, n° RM2748/S del 19/09/2012 con scadenza 18/6/2017.

Essendo un impianto di selezione e trattamento di Rifiuti Solidi Urbani (RSU) e RSAU (Rifiuti Solidi Assimilabili agli Urbani), la SAF S.p.A. è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto della Regione Lazio n° B 02184 del 5/3/2012.

Le operazioni di gestione rifiuti autorizzate sono le seguenti:

Operazione	Tipologia	Attività funzionali
A) Linea per la produzione del CDR	R13 – messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12	Stoccaggio dei rifiuti solidi urbani indifferenziati, incluse le operazioni di cernita e selezione, per la produzione di CDR
	R3 – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solvente (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	Operazioni funzionali alla produzione di CDR conforme alle norme tecniche UNI 9903-1: 2004 ai sensi del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.
B) Linea per il trattamento e la valorizzazione della frazione secca da R.D. e dei semilavorati provenienti dalla linea A	R13 – messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12	Stoccaggio della frazione secca da R.D. (flussi di mono – multi materiale), incluse le operazioni di cernita e selezione
	R3 – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solvente (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	Operazioni funzionali al recupero della carta e della plastica da R.D. e per la raffinazione dei materiali organici provenienti dalla linea A
	R4 – Riciclo/Recupero dei metalli e dei materiali metallici	Operazioni funzionali al recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio) provenienti da R.D. e per la raffinazione dei materiali metallici provenienti dalla linea A
C) Linea per il trattamento e il recupero dei flussi di frazione umida, verde e mercatali, provenienti da R.D.	R13 – messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12	Stoccaggio della frazione umida, verde e mercatali proveniente da R.D., incluse le operazioni di cernita e selezione
	R3 – Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solvente (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	Operazioni funzionali alla produzione di compost di qualità con le caratteristiche indicate nella legge 19/10/1984 n° 748, ai sensi del D.M. 08/02/1998 e s.m.i.

L'azienda ha provveduto all'iscrizione al SISTRI entro i termini di legge come produttore-detentore, trasportatore e smaltitore (pratica n° WEB_FR_20163). In particolare l'iscrizione come trasportatori riguardava il trasporto fino a 200.000 tonnellate/anno di rifiuti non pericolosi, mentre l'iscrizione come smaltitori-recuperatori riguarda l'impianto di recupero materia (da R2 a R9) e le attività di recupero (R5, R10, R11, R12, R13) e smaltimento (D2, D3, D4, D6, D7, D13, D14, D15).

L'impianto ha come finalità principale la produzione di CDR, per il quale nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato nell'AIA, l'azienda ha definito la periodicità dei controlli (4 volte l'anno). Il CDR viene avviato a recupero con codice 191210.



DICHIAZIONE AMBIENTALE

DA

rev 3 del 30/4/2015

Pagina 22 di 43

7.2.1.5 Monitoraggi

Destinazione	RIFIUTI PRODOTTI 2013																	
	150002*	150102	150104	150107	150203	150601*	161002	170203	170405	190501 (3)	190501 (4)	190503 (2)	190703	191202	191203	191210 (3)	191210 (4)	191212
gen	-	30.940	7.760	17.880	-	-	439.160	-	-	6.372.120	-	855.840	616.300	197.420	-	7.419.420	-	13.300
feb	-	25.200	8.640	-	-	-	604.280	-	-	4.584.100	-	860.320	592.540	200.060	-	6.601.660	-	-
mar	-	25.240	-	28.780	-	-	598.080	-	3.660	5.161.140	-	971.640	746.440	198.220	12.800	6.775.380	-	-
apr	940	3.220	25.780	5.280	-	47	287.920	-	-	4.942.420	3.761.840	744.320	574.660	290.800	12.060	6.469.300	3.473.180	-
mag	-	33.480	-	13.480	-	-	150.800	-	-	5.460.260	5.040.740	1.299.800	526.080	365.160	9.100	7.788.220	4.750.040	-
giu	-	16.220	4.460	-	-	-	312.300	-	-	4.069.540	1.973.540	486.940	685.180	271.020	-	6.307.380	4.128.460	-
lug	-	28.620	-	31.960	-	-	310.660	-	-	5.274.680	4.424.880	825.720	779.860	333.540	4.700	6.669.260	3.876.120	-
ago	-	35.360	5.380	-	-	-	132.340	-	-	5.679.960	404.340	577.180	920.680	221.580	-	7.083.580	851.560	-
sett	-	24.260	-	-	-	-	189.080	-	4.140	6.624.760	-	915.980	804.100	206.460	8.800	7.567.400	-	-
ott	-	18.060	6.440	27.880	-	-	220.520	-	5.440	9.055.540	-	963.760	1.270.600	213.240	10.060	6.498.260	789.160	992.900
nov	-	4.580	25.240	-	-	-	1.083.500	13.160	-	6.962.420	-	1.151.540	1.158.360	214.440	-	3.859.960	298.060	57.060
dic	-	14.940	7.460	-	-	-	225.040	-	2.220	6.877.480	-	1.374.320	680.560	178.280	8.480	5.705.140	-	493.660
Totale (kg)	940	7.800	303.340	45.420	119.980	47	4.553.680	13.160	15.460	71.064.420	15.605.340	11.027.360	9.355.360	2.890.220	66.000	80.746.960	18.166.580	1.556.920

Legenda

- (1) - da Rifiuto Indifferenziato
- (2) - da Rifiuto Differenziato
- (3) - da Produzione SAF
- (4) - da Produzione AMA





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DA

rev 3 del 30/4/2015

Pagina 23 di 43

		RIFIUTI PRODOTTI 2014																			
		140335*	140335*	150102	150104	150107	150203	150501*	150501*	160601**	160602	170405	190501	190503 (1)	190503 (2)	191202	191203	191210	191212	200304	
R	D	R	D	R	R	R	D	D	D	D	D	R	D	D	D	R	R	R	D	D	
		16.630									976.650		7.762.140	251.780	964.160	187.420		9.400.800			
		9.950					304.700				930.610		7.108.520		939.860	223.440		8.217.280			2.760
		16.380		13.740							507.900	11.040	8.324.940		978.300	227.320	10.460	10.272.320			
		14.920		7.660							352.120		4.310.420		1.076.980	235.520		8.247.440			
		14.220									532.740		5.842.820		2.084.340	241.140		7.445.420			
700	2.620	12.140				591.720					543.260		1.934.880		873.600	188.340	9.180	5.607.980			11.200
		24.060					85	6	700		278.680		3.792.460		2.361.840	188.420		7.267.120			21.120
		16.070		3.660							85.700		6.445.700		2.268.280	247.800	4.360	7.528.960			
		15.590									242.720		7.574.300		1.151.400	221.960		5.965.960			8.220
		21.940									32.920		5.117.080		1.268.300	138.380		5.828.860			
		14.550									600.700	6.360	4.475.780	25.960	1.885.460	224.420	9.840	5.715.000			7.020
		13.720		8.200			40				662.240		4.712.020	172.940	2.795.260	227.380		6.257.620			
700	6.500	190.170	19.520	13.740	896.545	6	700				5.746.240	17.400	67.401.060	450.680	18.645.780	2.591.740	33.840	87.754.760			50.320

Destinazione

gen

feb

mar

apr

mag

giu

lug

ago

sett

ott

nov

dic

Totale (kg)

- Legenda
 (1) - da Rifiuto Indifferenziato
 (2) - da Rifiuto Differenziato





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DA
rev 3 del 30/4/2015
Pagina 24 di 43

RIFIUTI RICEVUTI 2013

Destinazione	150101		150106		200101		200108		200139		200140		200201		200301 (3)		150107		200301 (4)	
	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
Gennaio	8.380	42.300	7.060	1.321.840	7.620	60	31.660	12.612.580	16.580	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Febbraio	8.880	31.040	4.780	1.141.180	6.460	140	62.300	10.381.280	14.040	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marzo	9.960	31.720	6.280	1.315.340	7.600	160	54.200	12.115.640	7.280	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aprile	12.000	33.920	6.800	1.370.040	4.540	160	113.360	12.891.580	6.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Maggio	8.920	40.680	4.340	1.313.560	7.040	-	144.280	12.811.560	14.120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Giugno	6.740	27.080	5.420	1.331.680	7.480	-	87.740	11.683.140	12.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Luglio	5.680	29.240	5.900	1.632.360	7.280	-	87.100	12.642.840	10.860	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agosto	4.180	34.120	6.300	1.881.140	7.080	-	57.640	14.013.020	8.120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Settembre	-	24.040	5.160	1.747.320	12.880	-	106.140	14.738.760	7.160	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ottobre	-	28.200	5.240	1.869.560	7.300	-	209.160	15.110.340	9.260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Novembre	-	22.060	2.960	1.800.500	7.360	-	104.460	14.485.120	4.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dicembre	-	18.160	3.160	1.865.460	4.520	-	89.480	15.607.760	1.760	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (kg)	64.740	362.560	63.400	18.589.980	87.160	520	1.147.720	159.093.820	112.780	36.894.660										

216.417.340

Rifiuto Secco da RD
Rifiuto Organico da RD
Rifiuto Indifferenziato
(3) - da Provincia di Frosinone
(4) - da AMA

RIFIUTI RICEVUTI 2014

Destinazione	150101		150104		150106		200101		200108		200139		200140		200102		200201		150107		191204		191212	
	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
Gennaio			19.980	2.860	1.991.760	8.180	59.260	14.142.220	5.820	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Febbraio			14.220	1.900	1.878.860	5.780	75.980	15.015.116	1.140	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marzo			14.320		2.069.360	4.640	148.860	17.950.098	332.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aprile			14.740		2.140.620	6.040	124.980	18.969.797	362.060	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Documento di proprietà di Società Ambiente Frosinone S.p.A.: riproduzione vietata





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

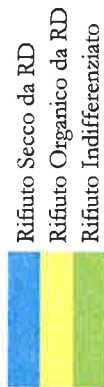
DA

rev 3 del 30/4/2015

Pagina 25 di 43

	12.800	2.336.340	14.620	135.140	19.838.721	42.700	316.860
Maggio							
Giugno	15.340	2.160.020	8.560	126.500	19.509.979		
Luglio	15.280	2.454.720	9.840	116.760	21.191.945		
Agosto	11.820	2.486.780	10.900	81.700	20.776.484		
Settembre	13.840	2.339.840	5.900	185.760	19.321.181		
Ottobre	12.960	2.193.380	10.300	222.220	17.805.968		
Novembre	12.460	2.049.080	9.360	152.180	16.437.056		
Dicembre	13.020	2.204.700	6.440	80.980	15.079.424		
Totale (kg)	0	0	0	1.510.320	216.027.989	6.960	2.568.050
							3.540.480

250.235.359



Rifiuto Secco da RD

Rifiuto Organico da RD

Rifiuto Indifferenziato

Rifiuti Speciali Non Pericolosi provenienti da COREPLA

* rifiuti provenienti dalle Province di Frosinone, Roma e Latina

I dati che più interessano riguardano la produzione di CDR e la produzione di scarti in relazione alle quantità di rifiuti lavorate: si vince che rispetto allo scorso anno è diminuita la produzione di CDR in relazione ai rifiuti indifferenziati, ciò dipende dalle problematiche commerciali che la SAF ha avuto con l'impianto di San Vittore; ciò ha comportato un notevole aumento della produzione del CER 191212 - l'azienda sta valutando la possibilità del trasporto transfrontaliero del CDR

Anno	Produzione di scarti CER 190501, 190503(1)	Q.tà rifiuti indifferenziati e RSNP in entrata nello stabilimento	Produzione di CDR (CER 191210)	Produzione del CER 191212	% CDR prodotto (CER 191210)/rifiuti indifferenziati	% Scarti prodotti (CER 190501, 190503(1))/rifiuti indifferenziati	% CER191212 prodotto/rifiuti indifferenziati
2014	67.851.740	222.136.519	87.754.760	59.456.460	40,62%	31,40%	26,76
2013	86.669.760	195.988.480	98.913.540	1.556.920	50,46%	44,22%	0,79%
2012	64.752.580	157.286.360	78.684.440	/	50,026%	41,169%	/
2011	93.781.840	180.248.780	78.691.340	/	43,657%	52,029%	/





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DA

rev 3 del 30/4/2015

Pagina 26 di 43

Oltre che la destinazione del rifiuto prodotto dall'attività lavorata

ANNO 2014 Destinazione rifiuti da Indifferenziato		
	Q.tà	%
Ingresso	222.136.519	
Recupero (CER 160103, 191202, 191203, 191210)	90.380.340	40,69%
Smaltimento (CER 130802, 150203, 150202, 161002, 160601, 190503, 190703, 190814, 191211, 191212, 191308, 200304)	127.308.200	57,31%
Perdita di Processo	4.447.979	2,00%

ANNO 2013 Destinazione rifiuti da Indifferenziato		
	Q.tà	%
Ingresso	195.988.480	
Recupero (CER 160103, 191202, 191203, 191210)	101.869.760	51,98%
Smaltimento (CER 130802, 150203, 150202, 161002, 160601, 190503, 190703, 190814, 191211, 191212, 191308, 200304)	88.226.680	45,01%
Perdita di Processo	5892040	3,00%

ANNO 2012 Destinazione rifiuti da Indifferenziato		
	Q.tà	%
Ingresso	157.286.360	
Recupero (CER 160103, 191202, 191203, 191210)	81.223.460	51,64%
Smaltimento (CER 130802, 150203, 150202, 161002, 160601, 190503, 190703, 190814, 191211, 191212, 191308, 200304)	70.779.140	45,00%
Perdita di Processo	5.283.760	3,36%



Distribuzione per destinazione da Indifferenziato anno 2014



Distribuzione per destinazione da Indifferenziato ANNO 2013



Distribuzione per destinazione da Indifferenziato ANNO 2012



Protezione del suolo e del sottosuolo

E' presente un serbatoio di gasolio per autotrazione fuori terra da 9 mc, soggetto a sorveglianza dei Vigili del Fuoco, posto in bacino di contenimento idoneo, al coperto e in zona ad accesso limitato. Sono inoltre presenti vasche di raccolte interrata e fuori terra del percolato, vasche di raccolta delle acque di prima pioggia interrata, mentre la cisterna di raccolta delle acque del lavaggio mezzi è fuori terra.

Per la protezione del suolo e sottosuolo si adottano tutte le procedure previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo inserito nell'Autorizzazione Integrale Ambientale, comprese: il controllo mensile dello stato della pavimentazione dei piazzali e le analisi delle acque sotterranee. Per ciò che riguarda le vasche interrata è previsto nello scadenziario ambientale un controllo visivo annuo, allorquando le stesse vengono svuotate per la pulizia dei fanghi residui.

Recipienti a pressione

Con riferimento ai recipienti a pressione, all'interno dell'impianto SAF sono presenti n° 2 serbatoi a pressione:

- N° 1 serbatoio d'aria da 500 litri, omologato dall'ISPESL il 26/11/1996 è soggetto a verifiche triennali da parte di Arpa Lazio, la cui ultima è avvenuta il 29/04/2013 con scadenza aprile 2016
- N° 1 serbatoio d'aria da 1.000 litri, omologato dall'ISPESL il 26/11/1996 e non soggetto a verifiche periodiche, in quanto escluso ai sensi del D.M. 329/2004

Approvvigionamento idrico e consumi energetici

7.2.1.6 Commenti

L'acqua utilizzata per i servizi igienici proviene da acquedotto comunale, l'acqua utilizzata per i processi e l'antincendio è approvvigionata da n° 3 pozzi. Si riportano in tabella sotto i quantitativi di acqua da pozzo da emungere richiesta dalla SAF ed inviati alla Provincia di Frosinone in sede di integrazione della documentazione trasmessa all'Autorità di Bacino Liri-Gargliano e Volturno in data 24/10/2011 (prot. 733) ed il quantitativo reale emunto nell'ultimo biennio

Nel corso del 2014 si è avuto un drastico aumento dei consumi di acqua dal pozzo n 3, l'azienda ha provveduto a sostituire il contatore in quanto ha ritenuto che il dato che leggeva non era reale – l'azienda sta monitorando l'andamento dei consumi

Id	Prelievo annuale Consentito	Portata max giornaliera di emungimento	Prelievo effettivo Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Pozzo n° 1	12.500 mc	1,01 l/s	985	911	622
Pozzo n° 2*	0 mc	0 l/s	326	35	12
Pozzo n° 3	12.500 mc	1,01 l/s	6655	8447	22073

* pozzo di riserva che entrerà in funzione solo in caso di malfunzionamento di uno degli altri due mantenendo inalterato il volume totale annuo richiesto –

In data 01/10/1996 quando la denominazione sociale era Reclas S.p.A. è stata presentata denuncia di prelievo acqua da pozzo per n° 4 pozzi, di cui 2 per usi igienici e 2 per usi industriali. Successivamente in data 10/12/1999 la Reclas S.p.A. ha presentato richiesta di concessione trentennale all'utilizzo dei 4 pozzi, ai sensi della legge n. 36/1994. Infine in data 07/09/2001 la Reclas S.p.A. ha presentato la richiesta di concessione all'utilizzo della risorsa idrica ai sensi del D. Lgs. 275/1993 per n° 4 pozzi (successivamente il pozzo n° 4 è stato



sigillato) ubicati nella tavoletta "Roccasecca" IV S.E. del Foglio 160 della Carta d'Italia e più precisamente nel Foglio 9 del catasto del Comune di Colfelice rispettivamente alle particelle n° 206 e n° 80 per le seguenti destinazioni d'uso: raffreddamento, lavaggio, impianto antincendio, lavaggio piazzali, irrigazione letto biofiltro, innaffiamento verde aziendale.

In attesa del rilascio definitivo del documento di concessione o autorizzazione, l'azienda ha sempre ottemperato al pagamento dei canoni demaniali idrici alla Provincia di Frosinone ai sensi del D. Lgs. 112/98 e alla D.G.R. 1118/2001 (da effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno).

In data 29/03/2011 la SAF ha inoltrato all'Amministrazione Provinciale – Settore Agricoltura e Sviluppo Sostenibile – Servizio Risorse Idriche di Frosinone, la richiesta di definizione dell'iter per il rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea; In data 16/06/2011 prot. 75012 e del 07/11/2011 prot. 135110 la pratica è stata inviata all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno per il parere. L'autorità ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 459 del 19/01/2012.

Presente verbale di visita locale di istruttoria del 29/03/2012 della Provincia di Frosinone con verifica dello stato dei luoghi e parere positivo.

In data 12/6/2012 la provincia di Frosinone al fine di rilasciare la Concessione ha richiesto il nulla Osta relativo agli aspetti finanziari, nonché la situazione contabile. Tale richiesta è stata inviata alla Regione. . Attualmente la SAF, nonostante i continui solleciti, è in attesa di avere un riscontro in merito a questo punto. La SAF semestralmente invia alla provincia ed all'autorità di bacino i monitoraggi mensili delle portate prelevate sui pozzi ed i livelli piezometrici .

Risultano regolarmente installati i contatori per ciascuno dei 3 pozzi e i consumi sono rilevati mensilmente.

7.2.1.7 Monitoraggi piezometrici

DETERMINAZIONI PIEZOMETRI

ANNO 2014 I SEMESTRE

Data certificato	06/05/2014	06/05/2014	06/05/2014	06/05/2014	06/05/2014	Concentrazione soglia tab. 2 All. 5 titolo V parte IV D.Lgs. 152/06 s.m.i.
Certificato n.	15/05/2014	15/05/2014	15/05/2014	15/05/2014	15/05/2014	
	A/14051402	A/14051403	A/14051404	A/14051405	A/14051406	
Cromo totale	<i>Pz1</i>	<i>Pz2</i>	<i>Pz3</i>	<i>Pz4</i>	<i>Pz5</i>	50
Piombo	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	10
Zinco	<0,9	<0,9	<0,9	<0,9	<0,9	3000
Ferro	<2	<2	<2	<2	<2	200
Manganese	95	1150	37	55	4,2	50
Arsenico	3010	2740	2240	280	66	10
Mercurio	1,1	13,4	1,1	1	<0,9	1

ANNO 2014 II SEMESTRE

Data certificato	13/11/2014	13/11/2014	13/11/2014	13/11/2014	13/11/2014	Concentrazione soglia tab. 2 All. 5 titolo V parte IV D.Lgs. 152/06 s.m.i.
Certificato n.	12/12/2014	12/12/2014	12/12/2014	12/12/2014	12/12/2014	
	A/14124193	A/14124199	A/14124202	A/14124203	A/14124204	
Cromo totale	<i>Pz1</i>	<i>Pz2</i>	<i>Pz3</i>	<i>Pz4</i>	<i>Pz5</i>	50
Piombo	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	10
Zinco	<0,9	<0,9	<0,9	<0,9	<0,9	3000
Ferro	4,2	1,9	1,6	2,5	1,0	200



Manganese	95	720	4950	650	<0,9	50
Arsenico	2200	1280	650	520	4,3	10
Mercurio	2,6	15	47	10	<0,9	1

La presenza di elevate concentrazioni di Ferro e Manganese che si riscontrano nelle determinazioni analitiche delle acque sotterranee è dovuta alle particolari caratteristiche dei terreni sui quali è ubicato l'impianto.


Tali caratteristiche sono note agli Enti di Controllo ai quali fu trasmesso uno Studio Geologico che analizzava la problematica e individuava nella tipicità dell'area tale fenomeno. Anche recentemente il Comune di Colfelice ha, su indicazione della Provincia di Frosinone, convocato una riunione avente ad oggetto il superamento dei valori di soglia nelle acque sotterranee, e nel corso della stessa si è giunti alle conclusioni appena esposte.

7.2.1.8 Monitoraggi letture contatori

I consumi energetici derivano dall'utilizzo di:

- Gas metano (caldaie)
- Energia elettrica
- Gasolio per autotrazione

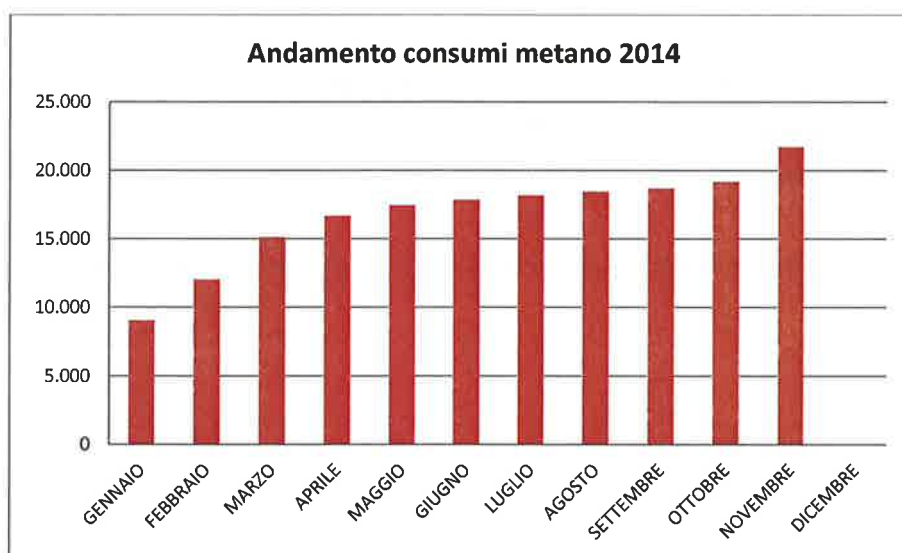
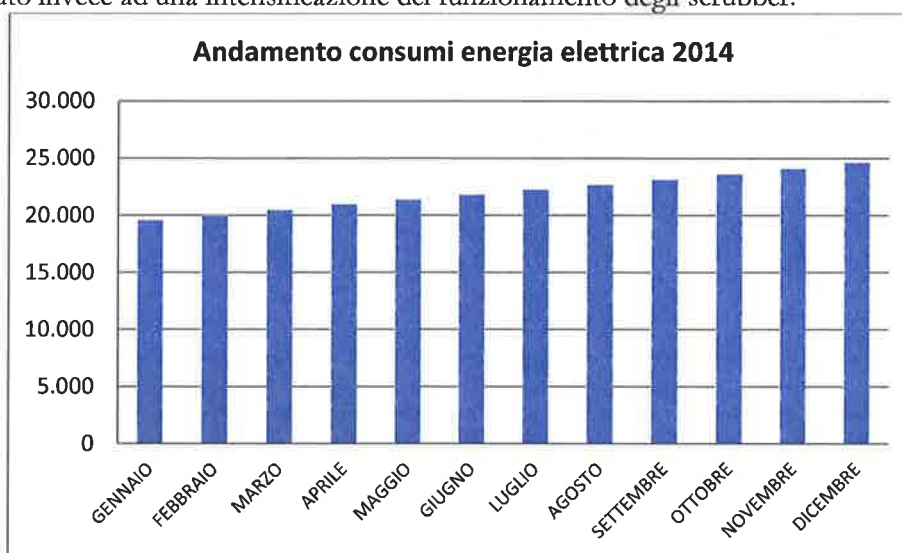
Si riporta sotto una tabella riassuntiva dei consumi di acqua (complessiva tra pozzo ed acquedotto) ed energetici per l'ultimo triennio e l'andamento degli stessi nel primo quadrimestre dell'anno in corso.

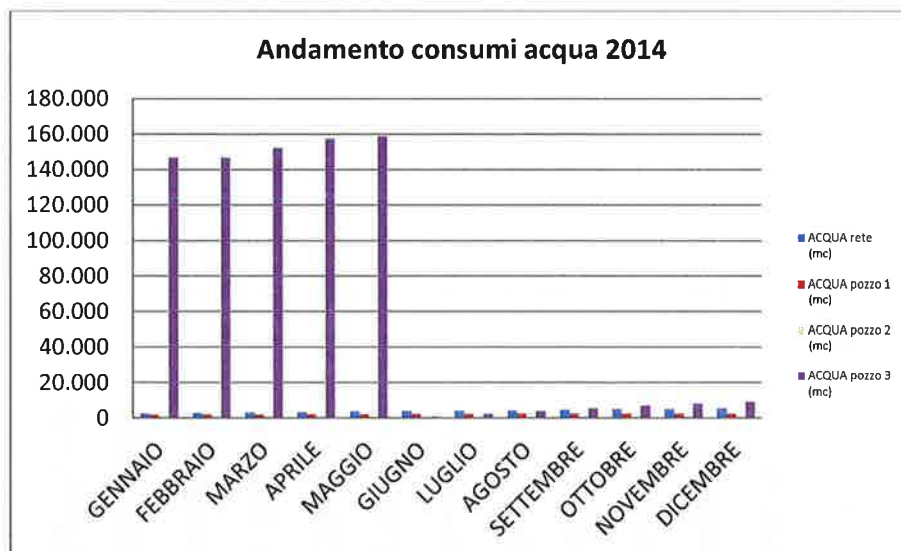
		LETTURE CONTATORI						
		ANNO 2014						
MESE	DATA	ACQUA rete (mc)	ACQUA pozzo 1 (mc)	ACQUA pozzo 2 (mc)	ACQUA pozzo 3 (mc)	Energia Elettrica (MWh)	METANO (mc)	GASOLIO (lt) CONSUMO
GENNAIO	31/01/2013	2.750	2.251	717	146.978	19.606	9.081	17033
FEBBRAIO	28/02/2014	3.076	2.297	720	147.183	20.019	12.067	13292
MARZO	31/03/2014	3.386	2.344	721	152.507	20.515	15.160	14649
APRILE	30/04/2014	3.640	2.401	721	157.599	20.979	16.706	14992
MAGGIO	31/05/2014	3.918	2.430	721	159.163	21.428	17.487	14732
GIUGNO	30/06/2014	4.139	2.615	722	908*	21.836	17.870	12469
LUGLIO	31/07/2014	4.424	2.656	722	2.575	22.290	18.204	14304
AGOSTO	30/08/2014	4.684	2.698	723	4.238	22.708	18.494	14496
SETTEMBRE	30/09/2014	4.977	2.737	723	5.804	23.160	18.719	13395
OTTOBRE	31/11/2014	5.265	2.782	724	7.336	23.650	19.230	13061
NOVEMBRE	30/11/2014	5.544	2.814	724	8.334	24.116	21.746	12138
DICEMBRE	31/12/2014	5.827	2.829	724	9.493	24.659	25903	11562
Totali		2515	2207	712	22.073	19.106		
Totale pozzi		3.312	622	12	12.580	5.553	18620	



146.583

Nel periodo febbraio-maggio 2014 si è rilevata un'anomale misurazione dei consumi del pozzo 3, causata da un cattivo funzionamento del contatore che ha contabilizzato circa 11.000 mc in eccesso. Nei primi giorni del mese di giugno il contatore è stato sostituito. L'aumento del consumo di acqua dei pozzi è dovuto invece ad una intensificazione del funzionamento degli scrubber.





	Acqua mc	Energia elettrica Mwh	Gasolio litri	Metano mc	RSU indifferenziati lavoratori	RSU Differenziati lavoratori	RSU Totali lavoratori	IA mc/t	IE Mwh/t	IM mc/t	IG l/t	TEP Metano	TEP EE	TEP Totali
2011	9.547	6.300		18.805	180.248.780	7.426.860	187.675.640	0,05	0,03	0,10		15,42	1.449,00	1.464,42
2012	10.579	6.105	138400	22.490	157.286.360	17.292.620	174.578.980	0,06	0,03	0,13	0,07	18,44	1.404,15	1.422,59
2013	12.980	5.871	166328	23.220	195.988.480	20.428.860	216.417.340	0,06	0,03	0,11	0,07	19,04	1.350,31	1.369,35
2014	26.019	5.553	166123	18.620	222136519	28.094.080	244.122.069	0,11	0,02	0,08	0,06	15,27	1.277,19	1.292,46

Dall'esame dei dati del 2014 sopra riportati emerge immediatamente l'anomalia, di un eccessivo consumo dell'acqua del pozzo 3, dovuta ad un cattivo funzionamento del contatore che ne ha comportato la sostituzione..

Per quanto riguarda gli altri indicatori dei consumi, sono tutti sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti.

Per una analisi dell'efficienza di questi aspetti si rimanda al punto 8 della Presente Dichiarazione Ambientale.





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DA

rev 3 del 30/4/2015

Pagina 33 di 43

7.2.1.1.9 MONITORAGGI PRODOTTI CHIMICI

7.2.1.1.10 Commenti

Si riporta in tabella la lista di prodotti chimici utilizzati in azienda e le relative quantità di consumo.

MODULO									
REGISTRO DOCUMENTAZIONE TECNICA FORNITORI									
Fornitore	PRODOTTO/		frasi di rischio	anno	anno	anno	Unità di misura		
	Descrizione	Utilizzo						Sigla	2012
Liber Chimica snc di Liberati F & G	detergente manutentore autolucidante	Detergente Prat	Pratic Floor	R	30	21	22	Lt	
I.C.F. Srl	detergente disincrostante	detergente e disincrostante	Pratic no cal profumato	R 36/38	53	49	78	Kg	
Bettari Detergenti srl	detergente superattivo con profumo balsamico	detergente e profumante	Pratic Net Plus	R 37	0	72	87	n.	
MDM srl	detergente	detergente	Pratic Multiuso	R11 R36 R37 R36/38	85	137	116	n.	
EUROVIX srl	complesso biologico per il trattamento degli odori	riduce la formazione di odori	AGRANET	nessuna	520	940	630	Kg	
EUROVIX srl	disinfezione	disinfezione	MICROPAN FITOSAN Plus	R51/53 R50/53	552	1172	518	Lt	
EUROVIX srl	complesso biologico per il trattamento degli odori	riduce la formazione di odori	MICROPAN SOLUZIONE	R51/53 R50/53	1775,5	2677	2731	Lt	





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

DA

rev 3 del 30/4/2015

Pagina 34 di 43

EUROVIX srl	complesso biologico per il trattamento degli odori	riduce la formazione di odori	MICROPAN DE: SOL	nessuna	77	57	24	Lt
PETRONAS LUBRIFICANTS ITALY spa	SBLOCCANTE - LUBRIFICANTE	SBLOCCANTE - LUBRIFICANTE	SVITOL SPRAY ML 200 (AREXSONS)	R10 R66 R65	12	45	58	N
Theo Forch GmbH & Co. KG	pulitore contatti elettrici	pulitore contatti elettrici	pulitore contatti elettrici 400 ml	R38 R51/53 R67	10	4	5	N
Bettari Detergenti srl	detergente	detergente	ALL QUICK	nessuna	108	180	155	N
PETRONAS LUBRIFICANTS ITALY spa	detergente generico	detergere	FULCRON	R36	90	135	30	Lt
IPLOM Spa	gasolio	carburante per motori	GASOLIO	R40 R51/53 R65 R66	138489	166328	166123	Lt
f.LLI Galbarini Srl - GREEN STAR	olio dielettrico	olio isolante	136060 TRE 15 olio dielettrico	nessuna	258	15	2	Lt
GIMA INDUSTRIA Srl	miscela batterica di microrganismi fototrofi eterotrofi e termofili da utilizzare in ecologia	fosse setticvhe	MICROBAT/L	nessuna		82	61,50	Lt
IP api	IP CIS	olio idraulico	IP CIS 68	nessuna	4040	4484	2626	Lt
EUROVIX srl	prodotto in polverein grado di ridurre produzione di odori	riduce la formazione di odori	micropan AGRANET	nessuna	520	940	630	Kg
API ANONIMA PETROLI ITALIANA Spa	fluido lubrorefrigerante	refrigerante	IP FLUSOR BTS		16	8,5	3,5	Lt



 SOCIETA' AMBIENTE FROSINONE S.p.A.	DICHIARAZIONE AMBIENTALE		DA
			rev 3 del 30/4/2015 Pagina 35 di 43

GIMA INDUSTRIA Srl	miscela batterica di microrganismi fototrofi eterotrofi e termofili da utilizzare in ecologia	depuratore biologico	MICROBAT/L	NESSUNA	82	61,50	Lt
---------------------------	---	----------------------	------------	---------	-----------	--------------	----

I problemi noti di sanità in relazione ai prodotti utilizzati ed ai rispettivi quantitativi mettono in evidenza anche le caratteristiche di infiammabilità, quindi a rischi di incendio e di esplosione.

Relativamente alle quantità di prodotti consumati non vi sono dati che destano l'attenzione, ma le stesse rientrano nella normale gestione dell'impianto.



Emissioni acustiche

In data 09/2010 e 5/2013 sono state effettuate le analisi del rumore immesso all'esterno ai sensi del DPCM 01/03/91, DPCM 14/11/97 e D.M. 16/03/98, da parte del dott. Felice Rea, chimico iscritto all'albo interregionale del Lazio, Umbria, Abruzzi e Molise dal 16/01/1998 con D.P.G.R. Lazio n° 39, al 1° elenco dei "Tecnici competenti in acustica ambientale, n° iscrizione 108".

Le postazioni sottoposte a rilevamento sono state scelte tenendo conto delle caratteristiche dell'impianto, delle lavorazioni della SAF S.p.A., della funzionalità delle macchine e della loro rumorosità, della posizione delle abitazioni e delle attività dei vicini. In totale sono state controllate 4 postazioni:

1. Lato ingresso stabilimento
2. Lato biofiltro
3. Lato ingresso reparto selezione
4. Lato fosse di scarico

Di seguito si riportano i risultati analitici per ognuna delle postazioni indicate nell'anno 2010 e nell'anno 2013.

2010

Postazione	Valore di Leq (A)-diurno	Limite DPCM 01/03/91	Valore di Leq (A)-notturno	Limite DPCM 01/03/91
Ingresso stabilimento	66 dB(A)	70 dB(A)	51,3 dB(A)	60 dB(A)
Biofiltro	65,6 dB(A)	70 dB(A)	58,9 dB(A)	60 dB(A)
Ingresso reparto selezione	55,0 dB(A)	70 dB(A)	54,7 dB(A)	60 dB(A)
Fosse di scarico rifiuti	65,7 dB(A)	70 dB(A)	49,7 dB(A)	60 dB(A)

2013

Postazione	Valore di Leq (A)-diurno	Limite DPCM 01/03/91	Valore di Leq (A)-notturno	Limite DPCM 01/03/91
Ingresso stabilimento	65,726 dB(A)	70 dB(A)	53,77 dB(A)	60 dB(A)
Biofiltro	64,96,6 dB(A)	70 dB(A)	63,25 dB(A)	60 dB(A)
Ingresso reparto selezione	63,03 dB(A)	70 dB(A)	55,10 dB(A)	60 dB(A)
Fosse di scarico rifiuti	64,62 dB(A)	70 dB(A)	58,58 dB(A)	60 dB(A)

A seguito del valore di Leq notturno riscontrato nella postazione R6 lato biofiltri l'azienda ha provveduto alla realizzazione del potenziamento delle barriere fonoassorbenti in prossimità dei ventilatori dei biofiltri. Inoltre in data 11/7/2014 il Laboratorio Grasi del Dott. Rea ha effettuato di una nuova rilevazione fonometrica che ha attestato il rientro all'interno dei limiti previsti dalla normativa del punto R6 (biofiltri), come si evince dalla relazione tecnica rilasciata dalla stesso

Antincendio

L'azienda è in possesso del Certificato di prevenzione incendi n° 11232 rinnovato il 21/11/2012 fino al 21/11/2017, per le seguenti attività di cui all'elenco allegato al D.M. 16.02.82:

- **43** Depositi di carta con quantitativi superiori a 5 t (fino a 50 t)
- **64** Gruppi elettrogeni di potenza complessiva superiore a 25 kw (fino a 100 kw)
- **8** Officine di saldatura e taglio con gas combustibili-comburenti
- **18** Distributori di benzina, gasolio e miscele per autotrazione
- **58** Depositi di manufatti in plastica (quantitativi superiori a 5 t e fino a 50 t).

Le sostanze pericolose individuate sono le seguenti:



Attività	Q.tà	Sostanza pericolosa
8	N° 2	Bombole di ossigeno e acetilene da 6 kg
43	50 t	Carta da macero
18	9 mc	Gasolio
58	50 t	Plastica

L'azienda esegue regolarmente le attività di manutenzione degli estintori e idranti e sugli altri dispositivi antincendio, come risulta dalla loro annotazione sul Registro prevenzione incendi. Nel mese di Dicembre 2014 risulta effettuata e registrata l'ultima prova di evacuazione generale dallo stabilimento che viene ordinariamente ripetuta con cadenza annuale e riportata anche sul Registro prevenzione incendi.

Amianto

Le coperture dei capannone adibito al trattamento di rifiuti solidi urbani è in cemento-amianto. In data 15-16/7/2014 sono state fatte rimuovere e smaltire alcune lastre di materiale in cemento amianto. In data 09/3/2015 è stata eseguita una nuova indagine ambientale (effettuata dall'azienda con cadenza triennale), atta a determinare la concentrazione di fibre di amianto aerodispersi sia all'interno degli ambienti di lavoro che nel piazzale. I risultati analitici attestano che lo stato di conservazione delle coperture è definito "discreto-buono" e pertanto non sono stati previsti particolari interventi di manutenzione.

Si riportano i risultati dell'ultima analisi effettuata in data 9/3/2015 dal D.re Chim. Di Folco Antonino, (ordine dei chimici n 1999)

Punto di prelievo	Nr Fibre regolamentate/ N Campi	Concentrazione Fibre regolamentate/ cm3	Valori limite ACGIH, D.lgs 81/2008 e D.Lgs 106/09 fibre amianto	Presenza fibre amianto aerodisperse
P1 area edificio B - lato interno	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P2 area edificio B - lato interno	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P3 area edificio B - lato interno	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P4 area edificio B - lato interno	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P5 area edificio B - lato esterno	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P6 area edificio B - lato esterno	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P7 area edificio B - lato esterno	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P8 area edificio B - lato esterno	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P9 area edificio B - lato NORD	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P10 area edificio B - lato SUD	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P11 interno edificio B	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P12 interno edificio B	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P13 interno edificio B	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P14 interno edificio B	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P15 interno edificio B	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P16 interno edificio B	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P17 interno edificio B	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P18 interno edificio B	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO



	DICHIARAZIONE AMBIENTALE			DA rev 3 del 30/4/2015
				Pagina 38 di 43

P19 interno edificio B	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO
P20 interno edificio B	0/200	<0,001 fibre/cm3	<0,1 fibre/cm3	NO

PCB e PCT

In azienda sono presenti tre trasformatori contenenti olio dielettrico con presenza di PCB, due da 2000 kVA e uno da 400 kVA presso la Cabina Elettrica denominata C1

L'azienda, allora RECLAS S.p.A. aveva provveduto in data 02 maggio 2002 ad effettuare la denuncia prevista dal D.lgs 209/99.

Annualmente vengono effettuate le analisi di caratterizzazione dell'olio dielettrico –

Le ultime analisi sono state effettuate in data 8/10/2013 dal Laboratorio Grasi ed hanno evidenziato che il contenuto di acqua e la tensione di scarica non sono conformi alle normative vigenti e per tale motivo è stato consigliato il trattamento di ricondizionamento dell'olio contenuto nel trasformatore. Si è provveduto a contattare una ditta che in data 29/6/2014 ha provveduto alla sostituzione dell'olio contenuto nell'apparecchiatura di cui sopra. In data 9/7/2014 sono state effettuate le analisi che hanno dato esito positivo. Si provvederà a Luglio del 2015 all'effettuazione delle nuove analisi.

Industrie Insalubri

L'azienda rientra nell'elenco delle industrie insalubri All I DM 5/9/1994 alla classe I - prodotti e materiali – p.to 100- "rifiuti solidi e liquami – depositi ed impianti di depurazione, trattamento "

l'azienda ha provveduto in data 5/6/2014 ad inviare nuovamente al Sindaco di Colfelice la comunicazione di industria insalubre in quanto non era a disposizione presso la SAF la comunicazione inviata in fase di attivazione dell'impianto dalla soc. RECLAS s.p.a.

Trasporti – impatto diretto

Come aspetto ambientale diretto analizziamo i movimenti effettuati esclusivamente dagli automezzi della S.A.F , in quanto le attività che interessano automezzi di altre società verranno descritti come aspetto ambientale indiretto

Il parco automezzi della società è così costituito

Automezzi e macchinari che operano stabilmente in impianto		
Automezzo/macchinario	costruttore	Matricola e/o targa
Carrello elevatore	OM	DI 40 C 5102021-1634
Carrello elevatore	Still	R70-45 517050103051
Carrello elevatore	Hyster	DH4.00XL-5 G005A10327V
Carrello elevatore	Caterpillar	V50DSA 5AC02301
Piattaforma aerea	AIRO	SG1100-J
Autogru	New Holland	LM1746 Turbo
Pala	New Holland	N8GP01527
Pala	Volvo L70F	24313
Pala	Volvo L70F	24662
Spazzatrice	Dulevo	2004V00494
Caricatore	Colmar C302	8298
Muletto	Macmoter Cat	M12122
Muletto	Cat	5AC02301
Automobile	Ford (Fiesta)	BT501XG
Automobile	Fiat (Punto)	CP241HM
Automobile	Fiat (Panda)	EB994AP
Automobile	Fiat (Panda)	EB990AP
Furgonato	Fiat (Scudo)	BC875SZ



Pick-Up	Isuzu	CP783HN
---------	-------	---------

Automezzi adibiti al trasporto			
Automezzo	costruttore	Targa	Portata t
Autocarro per trasporto di cose		EW446XG	13,24
Rimorchio		AD 36061	16,20
Rimorchio		AE08508	16,20
Rimorchio		AE18436	13,90
Trattore		DG069RF	10,60
Semirimorchio per trasporto di cose		AD555494	26,9
Autocarro per trasporto di cose		DF661DH	12,5
Autocarro per trasporto di cose		DF662DH	12,5
Autocarro per trasporto di cose		DF663DH	11,6

Circa il 45% dei rifiuti prodotti viene inviata alla discarica MAD che dista circa 700 metri dall'impianto della SAF, così da limitare al minimo l'impatto veicolare. In merito al CDR, invece, questo viene gestito dalla ditta MECORIS, in quanto aggiudicatrice dell'appalto del termovalorizzatore di San Vittore. Nella tabella sottostante viene riportato un riepilogo dei dati raccolti sui trasporti effettuati nel periodo 2011 - 2014 per il conferimento dei rifiuti alla MAD o presso altri impianti da parte degli automezzi della SAF, ed anche i trasporti effettuati dalla SAF dal centro di trasferimento di Atina alla sede di Colfelice.

	Numero di viaggi			
	2011	2012	2013	2014
Trasporto rifiuti prodotti in sito con mezzi SAF	5697	3334	3622	4211
Trasporto effettuato da terzi per rifiuti prodotti in sito	1467	1240	1317	5973
Trasporto RSU da trasferimento Atina presso impianto con mezzi SAF	818	509	723	680
Trasporto RSU da trasferimento Atina presso impianto con mezzi terzi	0	310	26	40

Si evidenzia che nel 2014 sono stati effettuati molti più trasporti da terzi per rifiuti prodotti in sito in quanto diretti in discarica a seguito del notevole aumento della produzione del CER 191212 a scapito del CDR.

Inoltre il personale aziendale raggiunge l'azienda utilizzando quasi esclusivamente mezzi su gomma, anche a causa del posizionamento dell'azienda e della provenienza dei lavoratori.

Trasporti – impatto indiretto

L'impatto indiretto del trasporto è rilevante in quanto presso la SAF S.p.A. sono trasportati i rifiuti di tutti i comuni della Provincia di Frosinone.

Gli **impatti indiretti** derivanti dai mezzi di trasporto in condizioni normali, sono essenzialmente:

- Impatto viario
- Emissioni acustiche
- Emissioni di gas di scarico in atmosfera

L'impatto viario è limitato per la collocazione in area industriale e lontana da centri abitati. Per lo stesso motivo sono limitate le emissioni acustiche. Questo ultimo impatto dovrebbe essere tenuto sotto controllo dai Comuni conferitori mediante le revisioni periodiche dei mezzi di trasporto.

Si riporta in tabella un indicatore statistico relativo al numero dei viaggi effettuati dai comuni che conferiscono i propri rifiuti urbani e assimilabili nel sito della SAF.

	Numero di viaggi			
	2011	2012	2013	2014



C) Indicatore chiave per l'acqua

A= consumo idrico totale annuo espresso in mc

B= quantità di rifiuti trattata

R= A/B

	A	B	R
2011	9.547	187.676	0,050869584
2012	10.579	174.579	0,060597208
2013	12.980	216.417	0,059976804
2014	26.019	250.235	0,10397826

L'andamento dei consumi di acqua risulta alterato dal cattivo funzionamento del contatore del pozzo 3, ed è comunque aumentato per l'intensificazione dell'attività degli scrubber.

D) Indicatore chiave per i rifiuti

A= produzione totale annua divisa per CER in tonn

B= quantità di rifiuti trattata

R= A/B

CER 191210	A	B*	R
2011	71.301	180.249	0,395569462
2012	78.684	157.286	0,500260672
2013	98.913	195.988	0,504689063
2014	87.755	216.028	0,4062204899

*in relazione agli RSU (CER 200301) in ingresso

Il peggioramento del dato deriva dai mancati ritiri di CDR da parte del termovalorizzatore di S.Vittore

CER 190501	A	B*	R
2011	81.523	180.249	0,452279902
2012	61.895	157.286	0,393518813
2013	86.670	195.988	0,442220952
2014	67.401	216.028	0,312001222

* in relazione agli ingressi del rifiuto indifferenziato CER 200301

Il dato dell'indicatore risulta sostanzialmente stabile nel periodo di riferimento

CER(*) 190503	A	B	R
2011	16.691	6.709	2,487852139
2012	10.594	16.138	0,656463007
2013	11.027	19.738	0,558668558
2014	18.646	27.816	0,670333621

(*)in relazione al rifiuto differenziato cod. CER 200108 e CER 200201



Il dato dell'indicatore è aumentato per la cattiva qualità del rifiuto differenziato in ingresso

CER 190703	A	B	R
2011	6.043	187.676	0,032199109
2012	6.535	174.579	0,03743291
2013	9.355	216.417	0,043226734
2014	15.495	250.235	0,0619217935

La produzione è strettamente legata al quantitativo dei rifiuti ma anche alla piovosità del periodo in quanto più il rifiuto in ingresso è bagnato più percolato viene prodotto

CER 161002	A	B	R
2011	85	187.676	0,000452908
2012	2.648	174.579	0,015167918
2013	4.554	216.417	0,021042709
2014	5.746	250.235	0,022962415

Tale codice ha cominciato ad essere smaltito regolarmente e continuativamente a metà anno 2012 per una prescrizione contenuta nell'AIA

A) **Indicatore chiave per la biodiversità**

Tale indicatore ad oggi non si ritiene significativo da valutare. Qualora venisse ampliata l'area di intervento dell'azienda si valuterà la possibilità di utilizzare tale indicatore.

B) **Indicatore chiave per le emissioni in atmosfera**

A seguito di una attenta valutazione dei report delle analisi dell'ultimo triennio non si è ritenuto utile introdurre un indicatore per le emissioni in atmosfera in quanto i dati dei report di analisi trimestrali hanno attestato dei valori analitici di gran lunga al di sotto dei limiti previsti dalla normativa vigente. Si riporta come esempio la media annuale dei valori delle unità odorigene estrapolate dai report trimestrali nei diversi punti di emissione

unità odorigene (Cod)	E8	E9	E10	E12	Valore limite AIA
2011	129	147	128	131	300
2012	137	125	137	135	
2013	107	130	112	121	
2014	140	147	142	107	

9 Obiettivi di miglioramento e programmi ambientali per il triennio

Si rimanda al Modulo MPI 03.01 "obiettivi e programmi" anno 2014 allegato alla presente Dichiarazione Ambientale

10 GLOSSARIO

Per le Definizioni si rimanda alla rev 2 del 18/3/2015 della Dichiarazione ambientale

11 PRESCRIZIONI LEGALI E VOLONTARIE

Le prescrizioni legali applicabili alla realtà dell'azienda sono riportate nel "scadenziario adempimenti" MPI02-04 in cui si individua le legislazioni applicabili e le prescrizioni, la situazione di conformità da parte dell'organizzazione con le evidenze di registrazione, luogo e responsabilità di archiviazione.

12 PROCEDIMENTI LEGALI IN CORSO

A seguito di un sopralluogo effettuato dai carabinieri in data 10/6/2012 durante il quale gli stessi hanno rilevato la presenza di odori all'interno dell'impianto è stato avviato un procedimento penale per il reato previsto dall'art 174 del codice penale "getto pericoloso di cose" nei confronti di uno dei capi turno dell'azienda. Ad oggi si è ancora nella prima fase dibattimentale.

A seguito di un rilievo effettuato dalla polizia provinciale di Frosinone è stata contestata alla SAF, nella persona del Direttore Tecnico, il reato di omesso trattamento di rifiuti speciali non pericolosi. Ad oggi si è ancora nella prima fase dibattimentale.

13 VALIDAZIONE EMAS

La Società Ambiente Frosinone S.p.a dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono reali. Il periodo di validità della presente "Dichiarazione Ambientale" è di anni tre a partire dalla data di convalida della stessa; pertanto nel Giugno 2017 verrà riemesso il documento o qualora dovessero verificarsi sostanziali modifiche di produzione o legislative.

La Società Ambiente Frosinone S.p.a si impegna a trasmettere i necessari aggiornamenti annuali convalidati nella Dichiarazione Ambientale all'Organismo Competente ed a metterli a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009.

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha certificato la validità e la conformità della presente Dichiarazione Ambientale al Reg. CE 1221/2009. è:

BUREAU VERITAS ITALIA SPA,

Via Miramare, 15 - 20126 Milano

N° di accr. IT-V-0006.



Handwritten signature in blue ink, consisting of a long, sweeping line that curves upwards and ends in a small hook.



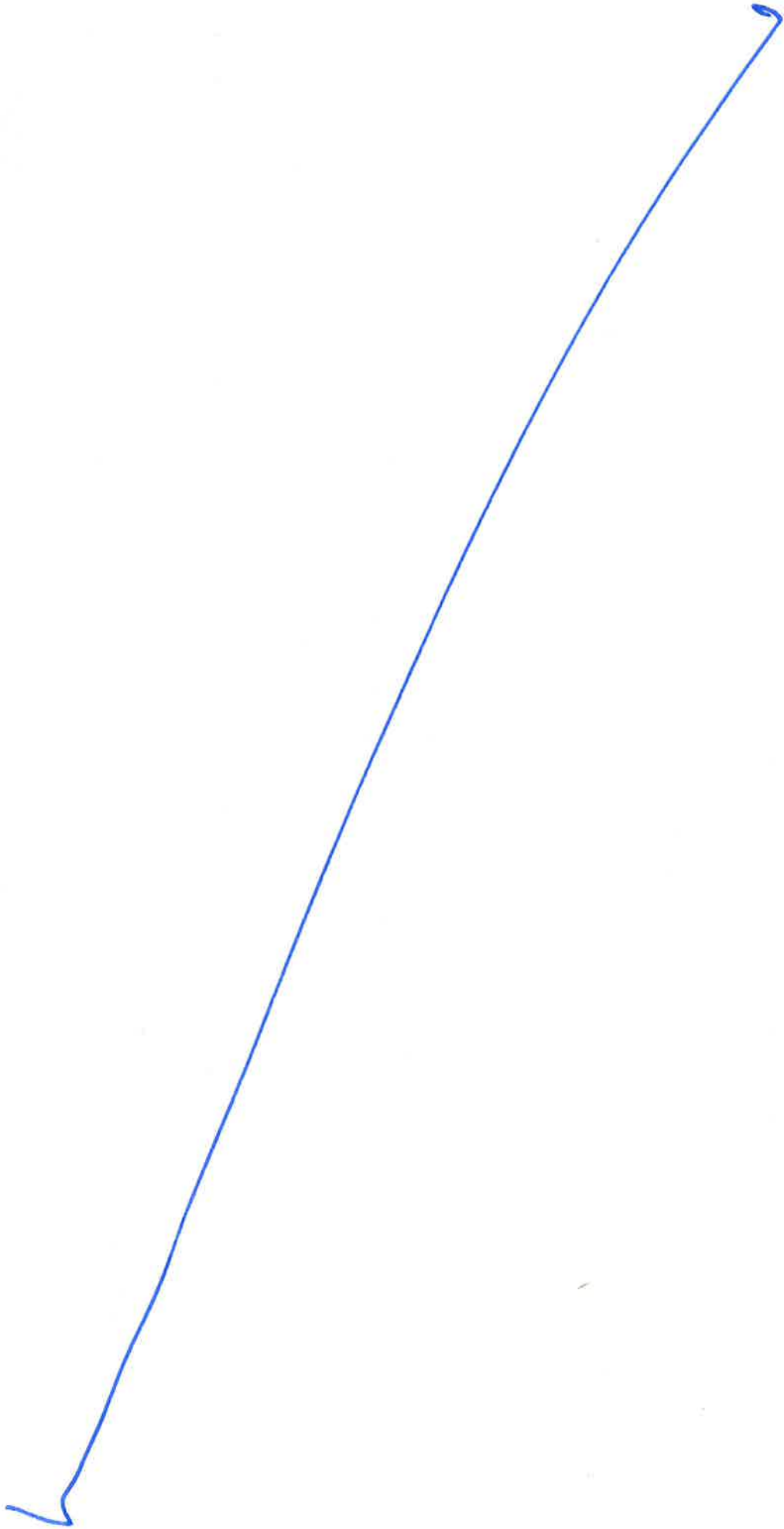
Obiettivo n° 01/14	Aspetto Ambientale/Processo: Rifiuti	Orizzonte Temporale: aprile 2017	Significativo X SI <input type="checkbox"/> NO	Impegno della Politica Integrata: Miglioramento dell'efficienza dell'impianto che comporti un incremento del suo valore aggiunto			
Obiettivo : Incremento del 6,5% produzione di CDR entro aprile 2017 rispetto all'anno 2013 e miglioramento delle sue qualità	Traguardo aprile 2015 + 2,4% CDR/KG rifiuti in ingresso -23.000 Kj/Kg -20% umidità	Traguardo aprile 2016 + 4,5% CDR/KG rifiuti in ingresso -23.000 Kj/Kg -20% umidità	Situazione di partenza: 2013: 50% CDR/kg 21.900 Kj/Kg 19,49% umidità	Indicatori di prestazione: - produzione di CDR/rifiuti in ingresso (RSU e speciali) - potere calorifico Kj/Kg - % umidità			
Azioni da intraprendere	Responsabilità	Scadenza aprile 2015	Scadenza aprile 2016	Scadenza aprile 2017	Risultato ottenuto	Budget	Verifica stato avanzamento
Convenzione con la COREPLA	PRE/DT					12 euro per tonnellata	
Ingresso rifiuti speciali (tonnellate)	DT/CIM	Vedi nota 1*	10.000	20.000			
Analisi e monitoraggio	PRE-DT-CIM						

Nota 1*

Il primo traguardo dell'aprile 2015 mostra una riduzione del 14,86% della produzione di CDR da maggio 2014 a maggio 2015 rispetto ai 12 mesi precedenti - rispetto al primo traguardo che prevedeva entro aprile 2015 un aumento del 2,4 CDR - ciò è imputabile a due eventi tra loro concatenati: per ragioni contrattuali San Vittore ha richiesto ed accettato meno CDR di quanto dovuto e di conseguenza non sono più stati ricevuti gli speciali da COREPLA con la quale non è stata stipulata la convenzione

L'azienda adesso sta optando per il trasporto transfrontaliero del CDR ed a quel punto potrebbe essere presa nuovamente in considerazione la convenzione con COREPLA - per tale motivo l'azienda intende mantenere l'obiettivo in questione e dunque spostare di un anno i traguardi con le percentuali stabilite: nello specifico traguardo aprile 2016 2,4% CDR/KG rifiuti in ingresso , -23.000 Kj/Kg; -20% umidità e obiettivo finale aprile 2017 4,5% CDR/KG rifiuti in ingresso , -23.000 Kj/Kg e -20% umidità





«OBIETTIVI E PROGRAMMI»

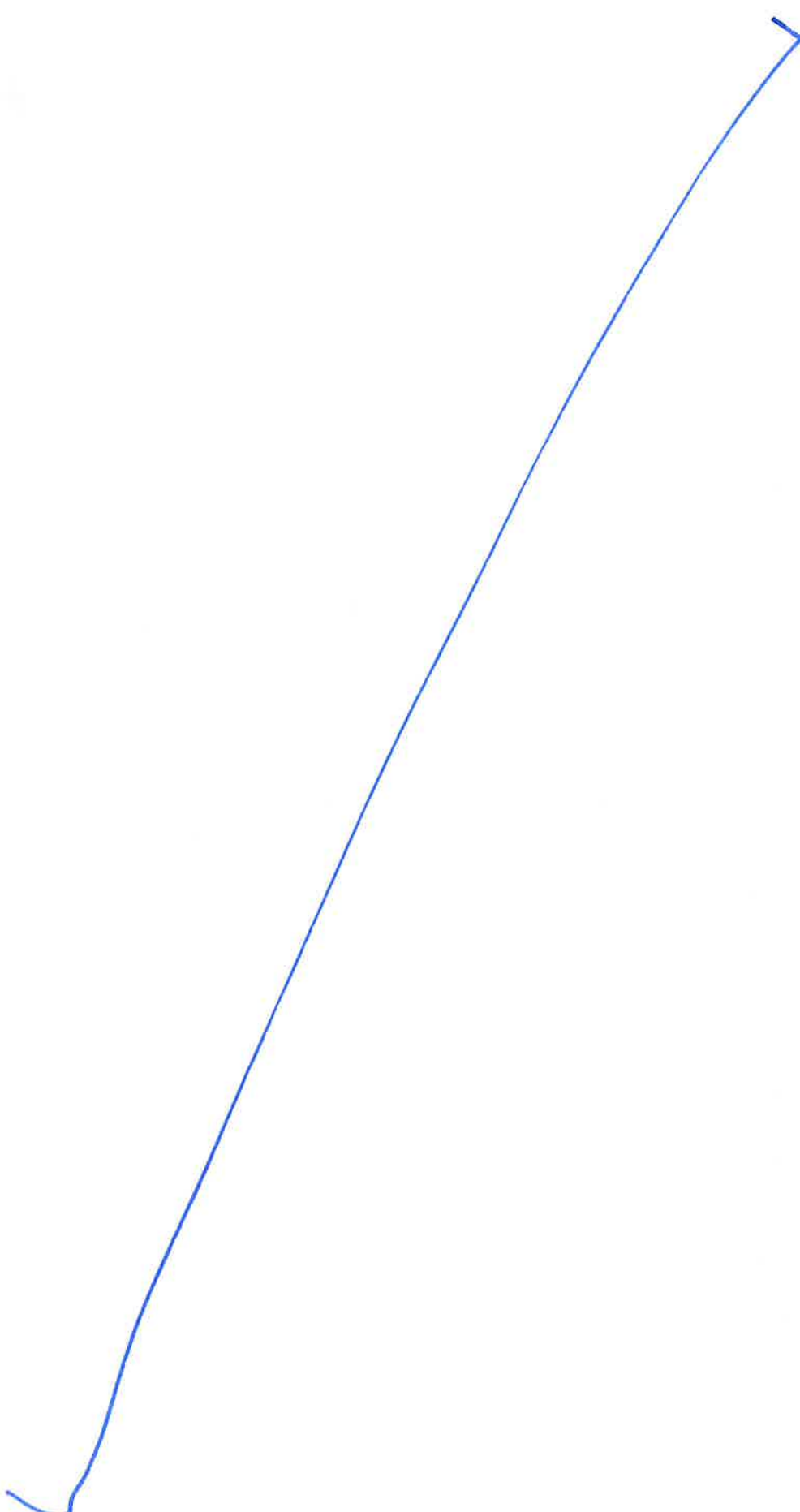
Obiettivo n°	Aspetto Ambientale/Processo: Rifiuti	Orizzonte Temporale: anno aprile 2017	Significativo X SI <input type="checkbox"/> NO	Impegno della Politica Integrata: Miglioramento dell'efficienza dell'impianto che comporti un incremento del suo valore aggiunto					
				Scadenza aprile 2015	Scadenza aprile 2016				
Obiettivo: Diminuzione entro il aprile 2017 del 6% della produzione di rifiuti con codice CER190501 rispetto al 2013	Traguardo aprile 2015: -2 % CER 190501/KG rifiuti in ingresso	Traguardo 2016: 4 % 190501/KG in ingresso	Situazione di partenza: CER rifiuti 2013: 44%	Indicatore di prestazione: - produzione di rifiuti CER 190501/rifiuti in ingresso (RSU e speciali)	Scadenza aprile 2017	Risultato ottenuto	Budget	Verifica avanzamento	stato
					Azioni da intraprendere	Responsabilità	Scadenza aprile 2015	Scadenza aprile 2016	Scadenza aprile 2017
Vedi obiettivo n 1/14									
Analisi e monitoraggi									

Nota 2*

L'obiettivo n 2 è strettamente legato all'obiettivo n 1, per tale motivo si rimanda alla nota 1* di cui sopra

Anche in questo caso l'azienda intende mantenere l'obiettivo in questione e spostare di un anno i traguardi con le percentuali stabilite: nello specifico traguardo aprile 2016 -2 % CER 190501/KG rifiuti in ingresso e obiettivo finale aprile 2017 4 % CER 190501/KG rifiuti in ingresso

Obiettivo n°	Aspetto Ambientale/Processo: Rifiuti	Orizzonte Temporale Aprile -2017	Significativo X SI <input type="checkbox"/> NO	Impegno della Politica Integrata: riduzione della produzione dei rifiuti
Obiettivo: eliminazione della produzione dei rifiuti con codice CER 161002 (acque di prima pioggia)		Traguardo aprile 2017 0% produzione rifiuti CER 161002	Situazione di partenza 2013 : 2%	Indicatori di prestazione: - produzione di rifiuti CER 161002/rifiuti in ingresso



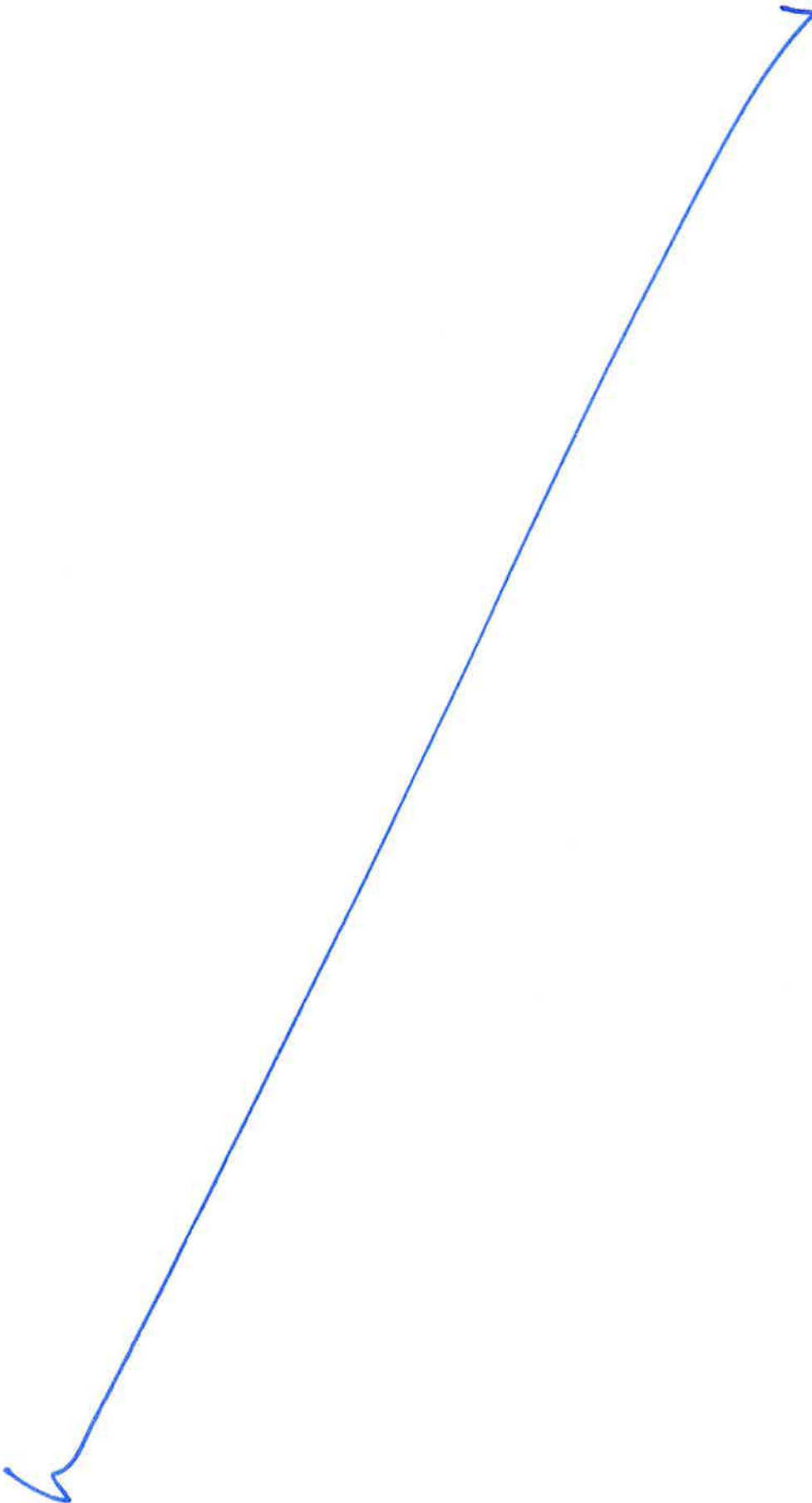
Azioni da intraprendere	Responsabilità	Scadenza aprile 2015	Scadenza aprile 2016	Scadenza aprile 2017	Risultato ottenuto	Budget	Verifica stato avanzamento
Verifica possibilità finanziamento europeo	DT					50,000	
approvazione Consiglio di amministrazione	DT/PRE	Nota 3*					
Realizzazione nuovo impianto di trattamento acque di prima pioggia	Ditta esterna						

Nota 3*

L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto non è stato finanziato il IV lotto e dunque la conseguente realizzazione del nuovo impianto di trattamento acque di prima pioggia che consentirebbe l'eliminazione della produzione del CER 161002. Dalla regione è stata inviata una comunicazione che attesta che è stata reinserita la SAF nello sblocco dei finanziamenti e quindi fa prevedere nuovamente la possibile realizzazione del IV lotto legata al finanziamento –
 Anche in questo caso l'azienda intende mantenere l'obiettivo in questione.

Obiettivo n° 04/14	Aspetto Ambientale/Processo: emissioni odorigene	Orizzonte Temporale Aprile 2015	Significativo X SI <input type="checkbox"/> NO	Impegno della Politica Integrata: miglioramento dei parametri ambientali
Obiettivo: miglioramento dei parametri delle emissioni in atmosfera e odorigene		Traguardo:	Situazione di partenza: vedi report analisi	
Azioni da intraprendere		Responsabilità	Indicatori di prestazione: valori unità odorigene e parametri emissioni in atmosfera rispetto agli anni precedenti	
Sostituzione masse filtranti camini E8, E9, E 10		PRE-DT	Budget 200.000 €	Verifica avanzamento Iniziati i lavori – concluso camino E8
Analisi, Monitoraggi e verifica riscontri obiettivo		Ditta esterna	Scadenza prevista Giugno 2014	Data di attuazione
		Trimestrali	Obiettivo raggiunto – i valori unità odorigene e parametri emissioni in atmosfera rispetto ai limiti di legge stanno ampiamente dentro	Risultato ottenuto





Obiettivo n° 05/14	Aspetto Ambientale/Processo: risorse naturali	Orizzonte Temporale Aprile 2015	Significativo X SI <input type="checkbox"/> NO	Impegno della Politica Integrata: riduzione consumo di materie prime
Obiettivo: riduzione dei consumi di energia reattiva		Traguardo: riduzione del 10% Kvar	Situazione di partenza: 2013: 3.259.225 Kvar	Indicatori di prestazione: Kvar 2014/Kvar 2013
Azioni da intraprendere	Ottimizzazione dei sistemi di rifasamento	Responsabilità DT	Scadenza prevista Luglio 2014	L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto non sono stati fatti gli interventi previsti per mancanza di fondi – Inoltre si fa presente che è stato cambiato il contratto con un nuovo gestore e non si è avuta ancora la prima bolletta (da 4 mesi)
	Verifica raggiungimento obiettivo	DT	Aprile 2015	

Obiettivo n° 06/14	Aspetto Ambientale/Processo: comunicazione	Orizzonte Temporale Aprile 2015	Significativo X SI <input type="checkbox"/> NO	Impegno della Politica Integrata: comunicazione con l'esterno e le parti interessate
Obiettivo: coinvolgere maggiormente il pubblico (soprattutto le scuole e le università) e le istituzioni nella conoscenza delle tematiche ambientali		Traguardo: almeno 2 stagisti anno	Situazione di partenza: 2013 - nessuno	Indicatori di prestazione:
Azioni da intraprendere	Potenziamento università/scuole	Responsabilità DT	Scadenza prevista Aprile 2014	L'obiettivo non è stato raggiunto in quanto non si è avuto nesso studente in stage e non si sono avute richieste. L'unica attività è stata una visita guidata di una scuola di Fondi
	Partnership con le università/scuole		In continuo	



2





SOCIETÀ
AMBIENTE
PROSSIME
S.p.A.

MODULO

MPI03-01

Ed. 1

Rev. 0

«OBIETTIVI E PROGRAMMI»

22/10/2010

Pagina 5 di 5

DATA	AGGRIONAMENTO	EMESSO	APPROVATO
30/04/2014	30/4/2015	RSIQAS	AU



